

## NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

- **LAVORO TEMATICO SULLE IMPRESE RURALI**
- **NUOVI STRUMENTI INTERATTIVI PER I GAL**
- **COMUNICAZIONE SUL FUTURO DELL'ALIMENTAZIONE E DELL'AGRICOLTURA**

## QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

- **PUÒ LEADER FUNGERE DA MOTORE DELLA CONNETTIVITÀ RURALE?**
- **LA CINA APRE ALLA COOPERAZIONE RURALE**
- **PRIMO PARLAMENTO RURALE EUROPEO DEI GIOVANI**

## IN EVIDENZA:

**RURAL PROOFING****RURAL PROOFING**

- Quale impatto nelle aree rurali?*
- Portata dell'impatto?*
- Come adattare le politiche alle aree rurali?*

## Rete europea per lo sviluppo rurale

La rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) è la piattaforma di collegamento per le parti coinvolte nello sviluppo rurale in tutta l'Unione europea (UE). La RESR contribuisce a un'efficace attuazione dei programmi di sviluppo rurale (PSR) degli Stati membri, promuovendo lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e facilitando lo scambio di informazioni e la cooperazione nell'Europa rurale.

Ogni Stato membro ha istituito una Rete rurale nazionale (RRN) che riunisce al suo interno le organizzazioni e le amministrazioni attive nello sviluppo rurale. A livello dell'Unione, la RESR sostiene il collegamento tra le reti rurali nazionali, le amministrazioni nazionali e le organizzazioni europee.

Per ulteriori informazioni consultare il *sito della RESR* (<https://enrd.ec.europa.eu>)

***Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea.***

**Numero verde unico (\*):  
00 800 6 7 8 9 10 11**

(\* Le informazioni sono fornite gratuitamente e nella maggior parte dei casi le chiamate sono gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

**Direttore editoriale:** Neda Skakelja, capo unità, Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea.

**Redattore:** Derek McGlynn, responsabile delle pubblicazioni, Punto di contatto della RESR  
Manoscritto completato nel mese di maggio 2017. La versione originale è il testo in lingua inglese.

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul portale Europa (<http://europa.eu>).

Lussemburgo: Ufficio delle Pubblicazioni dell'Unione europea, 2017

ISBN 978-92-79-73930-9 - ISSN 2443-7344 - doi:10.2762/675328 (print)

ISBN 978-92-79-73929-3 - ISSN 2443-7409 - doi:10.2762/97946 (web)

© Unione europea, 2017

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

La presente pubblicazione non riflette necessariamente l'opinione delle Istituzioni dell'Unione europea.

Il suo contenuto ha scopi esclusivamente informativi e non è legalmente vincolante.

*Stampato dalla Tipografia Centrale s.a. nel Lussemburgo.*

STAMPATO SU CARTA SBIANCATA SENZA CLORO ELEMENTARE (ECF)

Una copia gratuita della rivista può essere richiesta sul sito web dell'EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>) o tramite posta elettronica all'indirizzo [info@enrd.eu](mailto:info@enrd.eu)

### Ringraziamenti

Autori: Åris Adler, Christell Åström, Marie Clotteau, Guillaume Cros, Jan Dröge, Gaya Ducceschi, Teodor Dosa, Phil Hogan, Anja Hjelseth, Elena Maccioni, Julie Mariën, Derek McGlynn, Helene Moraut, Lauren Mosdale, Andrew Moxey, Thomas Norrby, Edina Ocsko, Veneta Paneva, Imber Råbock, Petri Rinne, Anita Seļicka, Paul Soto, Myles Stiffler, Ina Van Hoye, Taina Väre.  
Impaginazione: Benoit Goossens, Alexandre Mitraros, Nadine Schwirtz (Tipik)

Fotografia di copertina: © Paesaggio da Pexels e appunti da Freepik/Whatwolf

# INDICE

## 3 EDITORIALE

### NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

#### NOTIZIE DALLA RESR

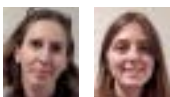
- 4 Innovazione e inclusione sociale: due temi di intervento delle RRN
- 4 Creare sinergie tra Natura 2000 e i PSR
- 5 Sintesi delle priorità e delle Focus Area dello sviluppo rurale
- 5 Novità nello staff del Punto di contatto della RESR
- 6 Lavoro tematico sulle imprese rurali
- 7 Una nuova Dichiarazione per i territori rurali
- 8 Nuovi strumenti interattivi per i GAL
- 10 Aggiornamenti dall'Helpdesk per la Valutazione

#### NOTIZIE DALL'UE

- 11 Aggiornamenti dalla rete PEI-AGRI
- 12 Comunicazione su "Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura"
- 13 Riflettori puntati sui giovani agricoltori europei
- 13 Guide e pubblicazioni dell'UE

### QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

- 14 Sostenere i servizi ecosistemici nelle zone di montagna  
**Marie Clotteau e Lauren Mosdale**
- 15 Può LEADER fungere da motore della connettività rurale?  
**Jan Dröge**
- 18 La Cina apre alla cooperazione rurale  
**Petri Rinne**
- 20 Incontro al vertice per discutere di innovazione e agricoltura  
**Edina Ocsko**



4

13

15



- 22** Piattaforma della FAO per la conoscenza dell'agricoltura a conduzione familiare

Staff FFKP



- 23** Pazzi per l'agricoltura

Julie Mariën



- 24** Primo Parlamento rurale europeo dei Giovani

Áris Adlers



24

## IN EVIDENZA: RURAL PROOFING

### INTRODUZIONE

- 26** Il "rural proofing" è la chiave per liberare il potenziale di sviluppo rurale?



### INTERVISTA

- 27** Phil Hogan

### IL PUNTO DI VISTA DELLA RETE

- 29** Le RRN, motore per una maggiore verifica della dimensione rurale

### STORIE DAL MONDO RURALE

- 30** Il lungo e tortuoso percorso verso il "rural proofing"



### IL PARERE

- 34** Guillaume Cros

### STORIE DAL MONDO RURALE

- 36** Paesi scandinavi: riflessioni prima e dopo il "rural proofing"

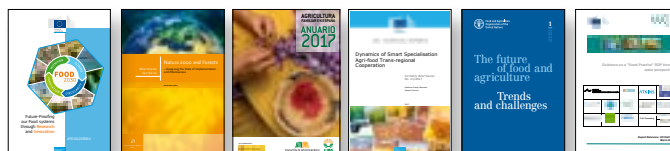


30



36

## 39 LIBRI E PUBBLICAZIONI



## EDITORIALE



Questo numero della Rivista Rural Connections è stato preparato in autunno ed è stato quasi impossibile non sfruttare la metafora del raccolto: la redazione aveva a disposizione una ricca messe di storie da cui attingere.

Il seme piantato tempo addietro è descritto in dettaglio nella sezione **In evidenza: rural proofing** (pagg. 26-38). A un anno dalla Dichiarazione di Cork 2.0 abbiamo ritenuto che fosse giunto il momento di approfondire la questione del cosiddetto "rural proofing", il meccanismo per verificare l'impatto delle politiche sulle zone rurali.

Questo concetto, messo in evidenza nel testo della Dichiarazione, è già molto noto in alcune aree ed è pronto all'applicazione in molte altre. Abbiamo studiato gli approcci adottati nel Regno Unito e nei paesi scandinavi e Phil Hogan, Commissario responsabile per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale, e Guillaume Cros, membro del Comitato europeo delle Regioni, ci hanno offerto in esclusiva la loro visione su questo meccanismo, un elemento che entrambi ritengono fondamentale per lo sviluppo rurale del futuro.

Come è nostra abitudine, nella rubrica **Questioni rurali, prospettive rurali** (pagg. 14-25) abbiamo interpellato un'ampia gamma di portatori di interesse della rete. Un'idea che continua a crescere e a fiorire è l'approccio LEADER. In questo numero scopriremo di più sulla missione in Cina di una delegazione di GAL e sulla conseguente cooperazione che sarà attuata a breve. Un altro articolo ci farà scoprire come i poteri locali siano un elemento centrale delle iniziative di tipo partecipativo avviate nelle zone rurali per lo sviluppo della banda larga. Analizzeremo poi un'iniziativa promossa da un GAL sul tema della salute mentale nelle zone rurali. Si parlerà anche di argomenti che trascendono il livello locale, come il Summit sull'innovazione in agricoltura organizzato a Lisbona, il progetto di ricerca PEGASUS, il primo Parlamento rurale europeo dei Giovani e la piattaforma digitale della FAO per la conoscenza sull'agricoltura a conduzione familiare.

La consueta rubrica **Notizie e aggiornamenti** (pagg. 4-13) ci farà conoscere la Comunicazione sul futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura nell'ambito della PAC, gli ultimi incontri delle RRN e le attività della RESR sul sostegno alle imprese rurali. Approfondiremo le linee guida dell'Helpdesk europeo per la valutazione dell'approccio LEADER/CLLD e il Punto di assistenza della rete PEI-AGRI condividerà con i lettori un'affascinante storia sull'utilizzo delle tecnologie digitali.

Ci auguriamo che queste storie possano fornire ai lettori le idee e gli spunti necessari per il lavoro dei prossimi mesi invernali. Chissà... le idee che nascono oggi potrebbero germogliare e crescere sino a diventare le storie di successo dello sviluppo rurale di domani. Siamo impazienti di conoscerle, in modo da poterle condividere con tutta la rete.

**Derek McGlynn**

Responsabile Pubblicazioni, Punto di contatto della RESR  
editor@enrd.eu

## NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

## NOTIZIE DALLA RESR



## Innovazione e inclusione sociale: due temi di intervento delle RRN

Il nono incontro delle Reti rurali nazionali (RRN) del periodo 2014-2020 si è tenuto dal 15 al 17 novembre 2017 a Nicosia (Cipro). I rappresentanti delle Unità di supporto alle reti (USR), dei Gruppi di azione locale (GAL) e delle organizzazioni europee si sono riuniti per analizzare insieme come sostenere l'inclusione sociale nelle zone rurali. Nello specifico, i partecipanti hanno individuato pratiche innovative e discusso come migliorare il contributo dei programmi di sviluppo rurale (PSR) al conseguimento degli obiettivi di inclusione sociale.

Le RRN si sono inoltre confrontate sulla possibilità di partecipare alle attività tematiche, sulla raccolta di buone pratiche e, a seguito del precedente incontro delle RRN, sul lancio di strumenti innovativi per la creazione di reti con e tramite la RESR.



© ENRD CP, 2017

Nel corso dell'ottavo incontro delle RRN, svoltosi dal 26 al 28 giugno 2017 nella regione di Jyväskylä (Finlandia), i partecipanti hanno analizzato nuovi strumenti per l'attività di rete e nuovi metodi per sostenere una concreta applicazione dei contenuti della Dichiarazione di Cork 2.0 nell'attuazione dei PSR.

Durante l'incontro è stata utilizzata una metodologia denominata "Innovation Camp", volta a stimolare e a far emergere nuove idee sui temi dell'innovazione, la comunicazione, la semplificazione e il "rural proofing", così da approfondire ulteriormente il lavoro delle reti rurali.

## Gruppo direttivo delle Reti rurali europee

Il Gruppo direttivo (GD) della RESR e della rete PEI AGRI si è riunito nel maggio del 2017 e nuovamente nell'ottobre dello stesso anno.

Nell'incontro di maggio sono state discusse e proposte per le attività di sviluppo delle capacità e per il lavoro tematico del Punto di contatto della RESR. I membri del Gruppo direttivo sono quindi stati aggiornati sul lavoro previsto nell'ambito dell'Helpdesk per la valutazione e dell'Unità di assistenza della rete PEI AGRI.

Durante l'incontro di ottobre l'attenzione si è focalizzata e sui risultati dell'autovalutazione delle Reti rurali europee e i partecipanti hanno esaminato gli effetti di tali esiti sul futuro lavoro delle reti.

## Creare sinergie tra Natura 2000 e i PSR

Un seminario della RESR, tenutosi nel settembre del 2017, ha analizzato possibili vie per garantire una maggiore complementarità tra Natura 2000 e i PSR, puntando sugli scambi di esperienze e di buone pratiche in tutta Europa. L'evento è stato organizzato congiuntamente dal Punto di contatto della RESR e dalle Direzioni generali per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale (DG AGRI) e per l'Ambiente (DG ENV) della Commissione europea.

Il dibattito ha evidenziato come le Misure dei PSR correlate alla Priorità n. 4 dello sviluppo rurale, "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi", possano rivelarsi un utile strumento per la conservazione dell'ambiente naturale.

## PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Risultati e materiali degli eventi ENRD disponibili al link: [https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/past\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/past_it)  
 Informazioni relative alle RRN disponibili al link: [https://enrd.ec.europa.eu/networking\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/networking_it)

## NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

## Sintesi delle priorità e delle Focus Area dello sviluppo rurale



Scoprite come i Programmi di sviluppo rurale (PSR) contribuiranno alla realizzazione delle sei priorità della politica di sviluppo rurale dell'UE e dei 18 ambiti di intervento correlati, noti come (Focus Area FA).

Le sintesi forniscono dati aggregati sui risultati e sugli obiettivi attesi, nonché i target e gli interventi previsti per ogni priorità e aspetto specifico (dati aggiornati al marzo 2016).

[https://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rural-development-policy-figures/priority-focus-area-summaries\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rural-development-policy-figures/priority-focus-area-summaries_it)

## Novità nello staff del Punto di contatto della RESR



Il Punto di contatto della RESR ha dato il benvenuto a due nuovi colleghi dello staff di Bruxelles:

**Flavio Conti** (sinistra) e

**Derek McGlynn** (destra). Flavio

si unisce al gruppo "Sviluppo delle conoscenze" in qualità di analista delle politiche pubbliche, mentre

Derek affiancherà il gruppo "Diffusione delle conoscenze" nella veste di Responsabile Pubblicazioni.

**Mike Gregory** è subentrato a

**Paul Soto** alla direzione del team: i

nostri migliori auguri a Mike per il suo nuovo incarico. Ringraziamo Paul per

l'encomiabile lavoro svolto in questi ultimi tre anni in qualità di Direttore

del Team, augurandogli di trarre

grande ispirazione dal suo nuovo

incarico di Senior Policy Expert. Paul

potrà ora concentrarsi maggiormente sulla direzione strategica del Punto di

contatto, in particolare sul tema dei

Villaggi intelligenti.

A **Ed Thorpe** (Responsabile

Comunicazione) i nostri più calorosi

saluti e i nostri migliori auguri di

grandi successi nella sua nuova

carriera professionale.

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI**

Per l'elenco dei membri del Punto di contatto si veda:

[https://enrd.ec.europa.eu/contact/enrd-contact-point\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/contact/enrd-contact-point_it)

## Zone soggette a vincoli naturali: domande frequenti

Sono state pubblicate le risposte a una serie di domande frequenti (FAQ) sugli aspetti generali e specifici delle "Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici", Misura 13 dei Programmi di sviluppo rurale.

Le FAQ includono informazioni su aspetti quali la designazione di tali zone, il processo di delimitazione, i parametri biofisici, l'analisi minuziosa, le zone montane, le zone soggette a vincoli specifici e i regimi di pagamento.

[https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w11\\_anc\\_faqs.pdf](https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/w11_anc_faqs.pdf)

## Schede informative sulle Misure agro-climatico-ambientali

Sono attualmente disponibili schede informative sulle Misure agro-climatico-ambientali. Le schede illustrano il processo di elaborazione e l'attuazione di queste misure, previste nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR), e coprono i seguenti aspetti:

- prevenzione del doppio finanziamento;
- individuazione di soluzioni per il controllo del sostegno alla riduzione degli input agricoli;
- approcci collettivi alle Misure agro-climatico-ambientali;
- approcci orientati ai risultati delle Misure agro-climatico-ambientali.

[https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-agri-environment-climate-measures\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-agri-environment-climate-measures_it)

## NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

## Lavoro tematico sulle imprese rurali

Il gruppo di lavoro "Imprese rurali" della RESR ha realizzato una serie di utili strumenti sul sostegno all'imprenditorialità rurale per garantire un migliore accesso a nuovi mercati e sviluppare nuove e proficue forme di impresa, sia nel settore agricolo, sia in altri comparti.

Le attività svolte su questo tema includono: incontri del Gruppo tematico con i rappresentanti di diversi gruppi di interesse; la realizzazione di un numero dedicato della Rivista rurale dell'UE, di un opuscolo dei progetti finanziati dal FEASR e di un seminario europeo.

**OPUSCOLO DEI PROGETTI FINANZIATI DAL FEASR  
"SOSTENERE LE IMPRESE RURALI"**

L'opuscolo illustra come gli aiuti erogati nell'ambito dei Programmi di sviluppo rurale (PSR), cofinanziati dal FEASR, siano stati utilizzati non solo per sostenere le singole aziende rurali, ma anche per creare un ambiente propizio per tutte le imprese in ambito rurale.

I progetti descrivono esempi stimolanti su come offrire alle imprese rurali servizi di consulenza, formazione e attività di rete, nonché investimenti mirati per lo sviluppo delle infrastrutture materiali e digitali necessarie a tali imprese, siano esse aziende agricole o attività operanti in altri settori dell'economia rurale.

**N. 24 DELLA RIVISTA RURALE DELL'UE:  
"RIPENSARE LE OPPORTUNITÀ ECONOMICHE  
NEL MONDO RURALE"**

Questo numero della Rivista rurale dell'UE analizza alcune delle ultime teorie e pratiche in materia di sostegno all'imprenditoria rurale per promuovere lo sviluppo di forme di attività innovative, sfruttando con successo le nuove opportunità emergenti e le potenzialità latenti nei territori rurali.

La pubblicazione si sofferma sugli sbocchi e sulle nuove opportunità che stanno emergendo in un'ampia gamma di settori, dalle biotecnologie all'economia delle esperienze, dalle moderne tecnologie dell'informazione alle nuove esigenze dei consumatori. Esamina, infine, come utilizzare in modo strategico i Programmi di sviluppo rurale per ottimizzare queste opportunità.

**ULTERIORI REALIZZAZIONI DEL GRUPPO TEMATICO**

Tra i materiali realizzati dal Gruppo tematico figurano:

- casi studio che prendono in considerazione esempi pratici e di particolare successo relativi ad acceleratori d'impresa, servizi di connessione a banda larga promossi dalla collettività e hub digitali in ambito rurale;
- analisi del sostegno alle imprese rurali nell'ambito dei PSR 2014-2020;
- schede informative sull'imprenditorialità e l'innovazione sociale (compreso il sostegno dei PSR in tali ambiti), sugli hub digitali e gli acceleratori d'impresa;
- rapporto finale del Gruppo tematico e scheda di sintesi.

**SEMINARIO DELLA RESR**

Al seminario della RESR "Innovare nelle imprese per dinamizzare le zone rurali", svoltosi a Bruxelles il 30 marzo 2017, hanno partecipato circa 150 rappresentanti delle parti interessate. L'evento ha permesso di esaminare un'ampia gamma di politiche e strumenti dell'UE che promuovono l'innovazione nelle aziende,

tra cui digitalizzazione, specializzazione intelligente e innovazione sociale. Nel corso del seminario sono stati presentati alcuni esempi virtuosi di innovazione nelle imprese rurali e i partecipanti hanno inoltre analizzato come i PSR possano sostenere ed estendere tali iniziative.

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI**

Visitare la pagina "Imprese rurali" sul sito web della rete europea:  
[https://enrd.ec.europa.eu/thematic-work/smart-and-competitive-rural-areas/rural-businesses\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/thematic-work/smart-and-competitive-rural-areas/rural-businesses_it)



## NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

## Nuovi temi di intervento della RESR

Il Punto di contatto della RESR ha istituito due nuovi Gruppi tematici (GT), operativi da settembre 2017 a luglio 2018, per accrescere l'efficienza dei PSR nel sostenere i "Villaggi intelligenti" e la "Gestione sostenibile delle risorse idriche e del suolo". I primi due incontri di entrambi i GT si sono tenuti a ottobre e a dicembre 2017.

Questi gruppi, cui partecipano rappresentanti di organizzazioni e altri attori coinvolti nello sviluppo rurale, contribuiscono alle priorità di intervento di più ampio respiro della RESR, quali "Zone rurali intelligenti e competitive" e "Rendere più verde l'economia rurale".

Un terzo filone tematico continuerà ad esplorare "il cambiamento demografico

e l'inclusione sociale nelle zone rurali", con un primo seminario tenuto a Cipro il 16 novembre 2017 e un altro previsto nella primavera del 2018.

Sulle rispettive pagine della sezione "Temi di intervento della RESR" del sito Internet della rete europea saranno costantemente pubblicati gli ultimi aggiornamenti e nuovi materiali.

## Una nuova Dichiarazione per i territori rurali

La terza edizione del Parlamento europeo rurale (18-21 ottobre 2017, Venhorst, Paesi Bassi) ha portato alla stesura della Dichiarazione di Venhorst che invita "cittadini e responsabili politici a sostenere la vitalità delle zone rurali e ad assicurare che le politiche e i programmi generali tengano conto di questi territori".

Oltre 250 partecipanti, in rappresentanza delle comunità rurali di 40 paesi europei, hanno sostenuto la creazione di comunità rurali sostenibili e la necessità di fornire nuovo impulso al modello di sviluppo bottom-up mediante:

- Il miglioramento delle infrastrutture, dei servizi e della connettività;
- la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
- il consolidamento delle economie locali;
- l'accoglienza di nuovi residenti all'interno delle comunità;
- il sostegno alla gioventù rurale;
- la promozione di iniziative di sviluppo locale;
- la creazione di un Fondo unico per lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) in cui convergano i contributi finanziari di tutti i Fondi strutturali e di investimento europei.

La Dichiarazione e un relativo documento di riferimento, con proposte dettagliate su tutti i temi di cui sopra, sono stati pensati per alimentare il dibattito attualmente in corso sui programmi e i fondi europei per il periodo successivo al 2020.



## PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Per i documenti in questione si rimanda al sito Internet del Parlamento rurale europeo:  
<http://europeanruralparliament.com>

## Nuovi materiali su LEADER/CLLD

**LINEE GUIDA SULLA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE LEADER**

La versione aggiornata delle Linee guida e gli strumenti pratici prodotti dalla RESR illustrano, in dettaglio, tutte le fasi di un progetto di cooperazione: dall'idea progettuale alla sua valutazione e alla comunicazione finale sui risultati del progetto, passando per la fase attuativa.

Questi materiali trattano aspetti quali l'individuazione delle opportunità di CTN, i criteri di selezione, le strutture giuridiche in materia di cooperazione o le azioni preparatorie e forniscono una sintesi delle norme e degli orientamenti europei in tale ambito.

**SCHEDE SULLA COOPERAZIONE**

Come funziona la cooperazione LEADER/CLLD nei paesi e nelle regioni d'Europa? Grazie a queste schede elaborate dalla RESR potrete ora conoscere i regolamenti e le procedure in materia.

## PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Tutti i materiali relativi alla cooperazione LEADER sono disponibili al seguente indirizzo: [https://enrd.ec.europa.eu/leader-clld/leader-cooperation\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/leader-clld/leader-cooperation_it)

## Nuovi strumenti interattivi per i GAL

Per un'effettiva ed efficace cooperazione e messa in rete dei Gruppi di azione locale (GAL)

La banca dati dei GAL viene costantemente ampliata per includere nuovi gruppi locali che operano nell'ambito dello sviluppo rurale, della pesca, dello sviluppo regionale e del Fondo sociale.

**LAG Database**

Search in the LAG Database

Total results: 33

Country	LAG name	Main ESIF Fund	Additional Funds	ESIF Programme
Belgium	GAL Pays des tiges et chavées	EAFRD	EMFF	Rural Development Programme - Wallonia
Belgium	GAL Condroz-Famenne	EAFRD		Rural Development Programme - Wallonia
Belgium	GAL Entre Sambre et Meuse	EAFRD		Rural Development Programme - Wallonia
Belgium	Parc Naturel des Plaines de l'Escaut	EAFRD	ESF	Rural Development Programme - Wallonia
Belgium	GAL Ardenne Méridionale	EAFRD		Rural Development Programme - Wallonia
Belgium	GAL Pays des Condruses	EAFRD	ERDF	Rural Development Programme - Wallonia
Belgium	Pays de Herve asbl	EAFRD		Rural Development Programme - Wallonia
Belgium	GAL Pays de l'Ourthe	EAFRD		Rural Development Programme - Wallonia
Belgium	GAL 100 Villages	EAFRD		Rural Development Programme - Wallonia

**CURRENT SEARCH**

32 LAGs found

- Belgium
- European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD)

Clear filters

**Country**

- Belgium
- Austria 92
- Bulgaria 42
- Croatia 54
- Cyprus 4

Show more

**ESIF Fund**

- European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD)

**ESIF Programme**

- EAFRD 32
- Belgium 32
- Rural Development Programme -

**Cerca tra centinaia di GAL presenti in tutta Europa**

**LAG Profile**

**GAL 100 Villages**

LAG code: 81-001  
Country: Belgium  
Main ESIF Fund: European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD)  
ESIF Programme: Rural Development Programme - Wallonia

**Contact information**

LAG email: leader@wlg.be  
LAG manager: Gilbert Kuiper  
LAG manager email: gilbert.kuiper@wlg.be  
Address: Hauptstrabe 34 4790 - 4790 Saine-Val Belgium

**Additional information**

**LAG Funding**

**Cooperation details**

Interested in future CLLD Cooperation?  
Looking for a partner? Yes  
Themes of interest for cooperation activities: Innovation, R&D  
Contact Name: Mr. John Doe  
johndoe@cpwien-burgenland.coop.at  
Cooperation offers  
Training Course Agro youth  
Historical Sites in Sakakulfa project  
Franc Lisat network

Ogni GAL dispone di un **proprio profilo web** che include:

- contatti;
- informazioni sulla zona di intervento, sulla strategia e sui finanziamenti del GAL;
- temi di interesse per le proposte di progetto e cooperazione.

I responsabili dei GAL possono aggiornare direttamente le proprie informazioni sul loro profilo!

Uno strumento correlato per la ricerca di partner CLLD raggruppa le proposte di cooperazione e aiuta i GAL nella ricerca e nell'individuazione di potenziali partner di progetto.



Ricerca proposte di cooperazione e trova partner di progetto in tutta Europa

Ogni proposta di cooperazione comprende una descrizione dell'idea progettuale e della tipologia di partner auspicato.

**Se siete interessati a una di queste proposte, contattate direttamente il GAL proponente!**

**Cooperation Offer**

**Offer name:** Sustainable Rural Development

**Expiry date:** 01/06/2018

**Offering LAG:** GAL Pays Ouest Charente - Pays du Cognac

**Country:** France

**Spoken languages:** English - French

---

**Looking for**

**Type of partner:** Any EU area that have a production of wine or spirits.

**Country(ies):** European Union

**Type of area:** Inland, Lakes & rivers, Coastal, Mountainous, Peri-Urban, Urban, Small town, Historic centre, Segregiated/deprived neighbourhood, Rural, Mediterranean, Atlantic

**Assets of the area:** High Nature Value, Cropland, Industry, Presence of relevant cultural sites, Protected areas

**Contact this LAG \***

Your organisation \*

Your email \*

Message \*

\* The information you provide will be directly forwarded to the LAG contact person.

I responsabili dei GAL possono creare e pubblicare direttamente le proprie proposte di cooperazione online!

## NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

**AGGIORNAMENTI DALL'HELPDESK  
PER LA VALUTAZIONE**

## Sostenere il processo di valutazione di LEADER/CLLD



Il periodo di programmazione 2014–2020 ha introdotto la possibilità di pianificare, in modo flessibile, l'approccio LEADER/CLLD nei PSR, nonché nuovi requisiti per il monitoraggio e la valutazione. Questi elementi di novità introducono una sfida importante in termini di una corretta valutazione degli effetti di LEADER/CLLD a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

Tali requisiti prevedono la realizzazione di diversi compiti, quali la valutazione dei contributi primari e secondari dell'approccio LEADER/CLLD al raggiungimento degli obiettivi strategici; la valutazione dei risultati e dell'impatto delle operazioni dei PSR, nonché il monitoraggio e la valutazione delle strategie di CLLD.

Per tale motivo, l'Helpdesk per la valutazione dello Sviluppo rurale ha pubblicato un esauriente documento di orientamento, non vincolante, dal titolo "Linee guida sulla valutazione di LEADER/CLLD", finalizzato ad assistere le parti interessate non solo per la valutazione, ma anche per la rendicontazione degli interventi LEADER/CLLD. Il documento riguarda esclusivamente le strategie CLLD sostenute dal FEASR, ossia i GAL finanziati esclusivamente a titolo del FEASR. Vengono forniti consigli pratici su come preparare e condurre la valutazione di LEADER/CLLD, sia nel caso quest'ultima faccia parte di una valutazione del PSR, sia in caso di valutazione/autovalutazione a livello locale.

**APPROCCIO MULTILIVELLO**

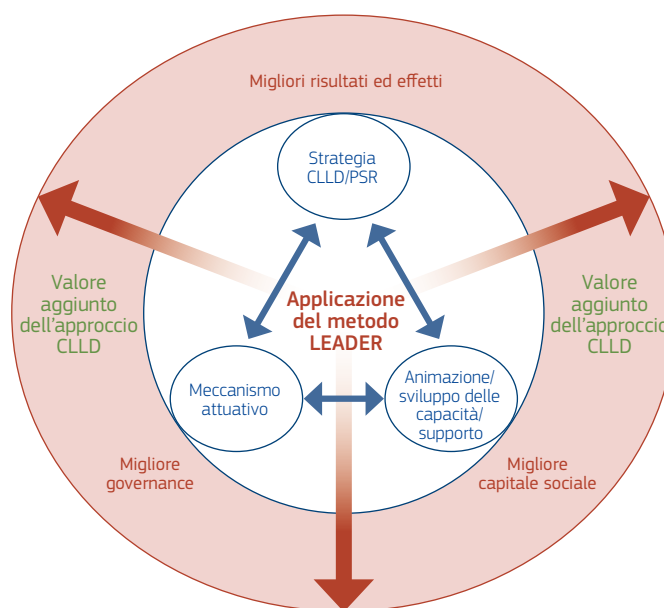
Le Linee guida sono uno strumento unico nel loro genere poiché forniscono indicazioni pratiche su come affrontare LEADER/CLLD sia a livello locale, sia nell'ambito del PSR. I lettori troveranno una descrizione del ciclo di valutazione dei PSR che spiega come valutare i contributi di LEADER/CLLD rispetto al conseguimento degli obiettivi sia a livello nazionale, sia del PSR stesso. Sono inoltre previste raccomandazioni ad uso dei GAL sulla realizzazione di attività di valutazione non obbligatorie o sull'autovalutazione a livello locale. A queste si aggiungono ulteriori informazioni sul sostegno che le Autorità di gestione, le Reti rurali nazionali e altre parti interessate possono offrire ai GAL in questo ambito.

**VALORE AGGIUNTO DI LEADER/CLLD**

Il valore aggiunto dell'approccio LEADER/CLLD risiede nella sua capacità di valorizzare il capitale sociale e rafforzare la governance — ottenendo così risultati migliori ed effetti più incisivi — (Figura 1) attraverso la corretta applicazione della propria metodologia. Non è facile valutare il valore aggiunto di LEADER/CLLD. Per la prima volta, le linee guida forniscono un quadro concettuale completo per l'individuazione e la valutazione del valore aggiunto di LEADER/CLLD nell'ambito dei PSR. <sup>(1)</sup>

Il documento "Linee guida: valutazione dell'approccio LEADER/CLLD" è disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE nella biblioteca digitale dell'Helpdesk per la valutazione.

Figura 1: Valore aggiunto di LEADER/CLLD

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI**

[https://enrd.ec.europa.eu/evaluation\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/evaluation_it)

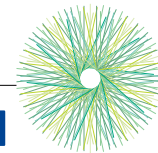
Linee guida per la valutazione dell'approccio LEADER/CLLD:

[https://enrd.ec.europa.eu/evaluation/publications/evaluation-leaderclld\\_it?pk\\_campaign=TWG3&pk\\_kwd=LEADER%2C%20CLLD](https://enrd.ec.europa.eu/evaluation/publications/evaluation-leaderclld_it?pk_campaign=TWG3&pk_kwd=LEADER%2C%20CLLD)

(1) Pur non essendo obbligatoria, la valutazione del valore aggiunto di LEADER/CLLD è estremamente utile: aiuta a capire quali effetti stia producendo il FEASR, grazie al metodo LEADER, in aggiunta all'impatto generato dalla normale attuazione delle misure di sviluppo rurale.

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

## AGGIORNAMENTI DALLA RETE PEI AGRI

eip-agri  
AGRICULTURE & INNOVATION

## Plasmare l'evoluzione (e la rivoluzione) digitale in agricoltura

Le tecnologie digitali aiutano gli agricoltori europei a produrre alimenti sicuri, sostenibili e di qualità. Molti stanno già utilizzando queste tecnologie intelligenti, come ad esempio smartphone, sensori o droni, per applicazioni quali la telerilevazione delle condizioni dei terreni, una migliore gestione delle risorse idriche o il monitoraggio del bestiame e dei seminativi. L'analisi dei dati può fornire preziose informazioni sui futuri modelli produttivi delle colture o sulla salute e sul benessere degli animali. Ciò consente agli imprenditori agricoli di contare su una programmazione più efficace e una maggiore efficienza.

Il dott. Gabor Salyi, veterinario e imprenditore agricolo ungherese, è uno dei molti innovatori europei che hanno già sperimentato come uno strumento di precisione smart per l'allevamento del bestiame possa aiutare ad affrontare tali sfide.

Attualmente utilizza uno strumento messo a punto da una società ungherese che

fornisce, in tempo reale, dati precisi e costanti sul ruminare dei bovini da latte e da carne, controllandone il pH e la temperatura. Lo strumento segnala il pH del ruminare più indicato per ottimizzare la produzione di latte, la qualità o la salute della mandria e fornisce informazioni utili per la gestione dell'azienda e l'alimentazione animale.

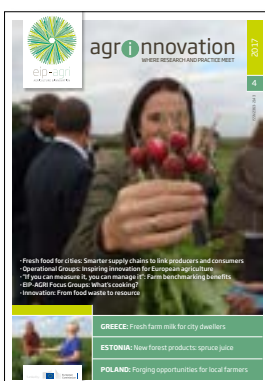
Ogni 10 minuti, un bolo di 13 cm registra il pH e la temperatura all'interno del ruminare dei bovini. I dati raccolti da mandrie presenti in determinati paesi del mondo sono memorizzati sul cloud, in modo da creare un sistema di informazioni a beneficio degli agricoltori. Come spiega il Dott. Salyi insieme al progettista dello strumento, "abbiamo testato il

sistema per acquisire una maggiore esperienza sulla raccolta dei dati che possono aiutarci a scoprire e a prevenire i difetti delle tecnologie di gestione e di somministrazione dei mangimi".

Lo strumento converte i dati grezzi in un sistema di allerta automatico per gli agricoltori. "Questo strumento permette una diagnosi precoce dell'acidosi ruminale subacuta (SARA), che può persino essere prevenuta", sottolinea il dottor Salyi. In qualità di consulente ed esperto collabora ora con cinque aziende e un'università ungherese per ridurre l'incidenza di SARA negli allevamenti di bovini da latte, migliorando così la produttività delle aziende lattiero-casearie del paese.

 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per conoscere esempi di successo si veda l'opuscolo della rete PEI AGRI su questo tema. <https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/publications/eip-agri-brochure-shaping-digital-revolution>



## Spunti per riflettere in modo innovativo

Ogni mese, la **newsletter online della rete PEI AGRI** fornisce gli ultimi aggiornamenti sugli eventi, sulle pubblicazioni e le possibilità di fare rete sul tema dell'innovazione in agricoltura e silvicoltura. Per abbonarsi, consultare il sito [www.eip-agri.eu](http://www.eip-agri.eu).

L'edizione 2017 della **rivista Agrinnovation** è dedicata alla produzione agroalimentare e alle filiere corte. La pubblicazione propone esempi di particolare interesse provenienti da tutta Europa, un aggiornamento sui Gruppi operativi e altre notizie e novità dalla rete PEI AGRI.

 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Per scaricare la versione online o richiedere una copia cartacea della newsletter consultare il sito web della rete PEI AGRI:  
<https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/publications/agrinnovation-magazine-issue-n%C2%B0-4-september-2017>  
<https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/content/order-your-copy-agrinnovation-magazine-%E2%80%93-issue-4>

## NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

## NOTIZIE DALL'UE

## Comunicazione su "Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura"

Il 29 novembre 2017 la Commissione europea ha pubblicato una Comunicazione sul "Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura per una Politica agricola comune (PAC) flessibile, equa e sostenibile.

Il documento delinea un approccio più flessibile per garantire che la PAC fornisca un sostegno efficace agli agricoltori e si ponga alla guida dello sviluppo sostenibile dell'agricoltura dell'Unione; inoltre, getta le basi per un nuovo sistema di attuazione, aprendo la strada a un approccio alla PAC basato maggiormente sui risultati.

La Comunicazione propone di passare da un approccio generico a un approccio più flessibile, trasferendo agli Stati membri maggiori responsabilità di scelta su come e dove investire i finanziamenti della PAC per raggiungere gli obiettivi europei in materia di agricoltura intelligente e resiliente, ambiente, cambiamenti



climatici, tessuto socioeconomico delle zone rurali e innovazione.

Il documento illustra altresì una serie di proposte volte a potenziare l'utilizzo di tecnologie moderne, a fornire sostegno ai giovani agricoltori e alle iniziative riguardanti salute, alimentazione, sprechi alimentari, benessere degli animali e

gestione dei rischi, nonché un'azione coerente tra le politiche in materia di commercio, migrazione e sviluppo.

Entro l'estate 2018 la Commissione presenterà alcune proposte legislative per rendere operativi gli obiettivi delineati nella Comunicazione.

### PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Il testo integrale della Comunicazione e dei relativi documenti - comunicato stampa, nota e schede informative - è disponibile al seguente indirizzo: [http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-17-4841\\_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-17-4841_it.htm)

Per approfondire l'argomento è possibile consultare la raccolta di materiale sul "Futuro della PAC" compilata dal servizio di ricerca della commissione Agricoltura del Parlamento europeo: <https://research4committees.blog/2017/11/30/futureofcap/>

## Strumenti digitali per l'agricoltura e l'allevamento

Qui di seguito viene fornita una selezione particolarmente interessante di strumenti e materiali online gratuiti per l'agricoltura e l'allevamento:

- **Banca dati** del progetto SIMRA (Horizon 2020) che raccoglie esempi di buone pratiche sull'**innovazione sociale** in agricoltura, silvicoltura e sviluppo rurale nei territori isolati.
- **Piattaforma** della rete tematica OK-Net Arable (Horizon 2020) che agevola gli scambi di conoscenze sull'**agricoltura**

- **biologica** tra agricoltori, consulenti e ricercatori europei.
- **Corsi di formazione online** proposti dal progetto INNO-4-AGRIFOOD (Horizon 2020) per la formazione di piccole e medie imprese (PMI) e consulenti del settore agroalimentare in materia di **collaborazione online per l'innovazione**.

### PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Banca dati del progetto SIMRA:

<http://www.simra-h2020.eu/index.php/simradatabase/>

Piattaforma della rete OK-Net Arable:  
<http://farmknowledge.org/>

Corsi online del progetto INNO-4-AGRIFOOD:  
<http://inno4agrifood.eu/e-training>

## NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

## Riflettori puntati sui giovani agricoltori europei

Dai risultati di un'indagine condotta su scala europea tra i giovani agricoltori emerge come un reddito equo, l'accesso alle terre e la semplificazione delle procedure amministrative siano requisiti fondamentali per consentire ai giovani imprenditori di sviluppare le proprie aziende agricole in modo sostenibile, sia in termini economici che ambientali. L'indagine, realizzata dal Consiglio europeo dei Giovani agricoltori (CEJA) in collaborazione con DeLaval, è stata condotta nel periodo aprile-agosto 2017.

Gli esiti del sondaggio sono stati presentati nel corso di un evento organizzato il 27 settembre 2017 presso la sede di Bruxelles del Parlamento europeo, che ha riunito giovani agricoltori e responsabili politici europei per un confronto sulle soluzioni necessarie a garantire una maggiore sostenibilità del settore agricolo.

Le principali conclusioni dell'indagine in merito alle esigenze dei giovani agricoltori in Europa coincidono con quelle evidenziate dalle attività tematiche che il Punto di contatto della RESR sta attualmente portando avanti sul ricambio generazionale. Il Punto di contatto continuerà a lavorare per individuare come i PSR possano sostenere al meglio i giovani agricoltori e altri neo imprenditori del settore, agevolare la cooperazione e gli scambi e raccogliere utili informazioni e risorse in materia.



## PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Conclusioni dell'indagine sui giovani agricoltori europei:  
<http://www.ceja.eu/wp-content/uploads/2017/09/CEJA-DeLaval-Survey-European-Young-Farmers.pdf>

Visitate la pagina dedicata al ricambio generazionale nella sezione "Temi di intervento della RESR" sul sito Internet della rete europea.

© CEJA

## Guide e pubblicazioni dell'UE



Questa pubblicazione fornisce una serie di informazioni pratiche per l'avvio di iniziative di tipo partecipativo nelle zone rurali che sostengono l'adozione e l'attuazione dell'approccio LEADER nella regione dei Balcani occidentali, in Turchia e in altri paesi.



Documento informativo sull'attuale stato dei sistemi di gestione dei rischi in agricoltura in Europa, compresi i fattori scatenanti, le percezioni e le risposte, nonché gli strumenti di prevenzione, riduzione e contrasto dei rischi agricoli.



Studio sui fattori che minacciano il suolo e i servizi correlati e sul legame con la gestione del suolo agricolo. La pubblicazione include proposte per la riduzione di tali minacce e una serie di raccomandazioni per le politiche di intervento.

ISBN 978-92-846-0955-0

## QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

# Sostenere i servizi ecosistemici nelle zone di montagna

Marie Clotteau e Lauren Mosdale

Euromontana intende promuovere miglioramenti duraturi nelle zone di montagna per quanto riguarda la fornitura di servizi ecosistemici legati all'agricoltura e alla silvicoltura. L'associazione è partner di PEGASUS, un progetto di ricerca europeo Horizon 2020, nell'ambito del quale può condividere e imparare molto dalle più recenti riflessioni in materia.



Marie Clotteau e Lauren Mosdale sono, rispettivamente, Direttrice e Responsabile di Progetto di Euromontana, l'Associazione europea dei territori di montagna.  
[info@euromontana.org](mailto:info@euromontana.org)

## SOSTENERE I TERRITORI DI MONTAGNA

Gli ecosistemi montani coprono il 29% della superficie terrestre dell'Europa: circa il 40% di queste terre è coperto da boschi e foreste e in essi si trova il 15% della superficie agricola utile in Europa. Gli ecosistemi offrono un'ampia gamma di benefici ambientali e sociali, a grande valore aggiunto, come la produzione di alimenti o legname, la qualità dell'aria o la regolazione del clima e delle piene.

Dal 30 al 60% dei corsi d'acqua di pianura, ad esempio, proviene dalle zone di montagna europee e il 14% di queste ultime sono anche siti Natura 2000. Ciononostante, i servizi ecosistemici sono sottoposti a forti pressioni per l'intensificarsi di fenomeni quali l'abbandono dei pascoli, i cambiamenti climatici e l'erosione del suolo.

## KNOW-HOW DEL PROGETTO PEGASUS

Euromontana si adopera per accrescere i servizi ambientali e sociali forniti dalle zone di montagna. Partecipiamo al progetto di ricerca PEGASUS che promuove nuovi modi di pensare la gestione dei terreni agricoli e forestali in relazione alla strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il progetto, coordinato dall'Istituto per la politica ambientale europea, sta esaminando come migliorare le procedure di governance, le azioni collettive, il coinvolgimento del settore privato e le politiche. Circa 34 casi di studio esplorano i legami tra la produzione di benefici ambientali e sociali e le soluzioni che permettano di coinvolgere i portatori di interesse e il settore privato nonché i legami, tra i sistemi agricoli e forestali utilizzati e i regimi di sostegno alle politiche disponibili in questo ambito.

È stato particolarmente interessante capire il ruolo e l'importanza dei regimi di finanziamento pubblici nei casi

in cui i meccanismi di mercato non sono sufficienti ad assicurare un'adeguata fornitura di beni pubblici e osservare i modi in cui i diversi soggetti si organizzano.

Ad esempio, le strategie di sviluppo del latte biologico prodotto da mucche allevate al pascolo nel distretto di Murau (Austria) hanno coniugato un'iniziativa promossa dal settore privato con misure della PAC (nella fattispecie, Zone soggette a vincoli naturali e pagamenti agro-climatico-ambientali) per consentire una maggiore redditività economica dell'agricoltura estensiva in montagna, così da ridurre la minaccia di abbandono delle aziende agricole.

## RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE DI INTERVENTO

I partner del progetto sono giunti ad alcune conclusioni preliminari. Ad esempio, l'adozione di un approccio territoriale può creare il giusto quadro di riferimento per suscitare maggior interesse nei confronti di azioni collettive. In molti casi, le azioni collettive spingono gli agricoltori, i silvicoltori e gli altri gestori del territorio a impegnarsi di più nel raggiungere risultati ambientali a lungo termine.

L'allineamento tra politiche pubbliche e fattori di mercato si è rivelato decisivo in molte iniziative: tali sinergie dovrebbero essere incoraggiate più attivamente sia a livello europeo che regionale e locale. Il convegno conclusivo del progetto PEGASUS, previsto all'inizio del 2018, consoliderà questi risultati preliminari in raccomandazioni strategiche di intervento.

 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Euromontana: [www.euromontana.org](http://www.euromontana.org)  
PEGASUS: <http://pegasus.ieep.eu>



## QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

# Può LEADER fungere da motore della connettività rurale?

Jan Dröge

Sempre più spesso, le comunità locali si mobilitano attivamente per garantire una connessione Internet ad alta velocità nelle zone in cui gli operatori commerciali non forniscono servizi per la diffusione della banda larga. Come unire l'innovazione promossa dal basso e i finanziamenti dell'UE per lo sviluppo della banda larga per garantire una connettività universale?



**Jan Dröge,**  
Direttore della  
Struttura di  
supporto per lo  
sviluppo della  
banda larga  
(BCO-SF).  
[Jan.droge@  
broadbandeurope.eu](mailto:Jan.droge@broadbandeurope.eu)

## IL DIVARIO DIGITALE NELLE ZONE RURALI

Il programma LEADER è stato originariamente istituito come Iniziativa comunitaria volta a individuare e sfruttare l'energia e la creatività delle comunità locali a favore dello sviluppo rurale. Una formula che ha ispirato altre iniziative di tipo partecipativo, finanziate con il sostegno dei fondi europei. Oggi potrebbe LEADER fornire la spinta decisiva per favorire la diffusione della banda larga nelle zone rurali?

Nei due periodi di programmazione precedenti, i Fondi strutturali e di investimento europei hanno destinato quasi 10 miliardi di EUR allo sviluppo della banda larga. Nel periodo 2007-2013, una quota sostanziale di questi fondi è rimasta inutilizzata, mentre la connettività nelle zone rurali e di montagna continua ad essere nettamente inferiore alla media dell'UE e lontana, in maniera allarmante, dagli obiettivi ufficiali di connettività universale.

Lo sviluppo della banda larga nell'UE è generalmente nelle mani degli operatori privati di telefonia e questi, solitamente, tendono a concentrarsi nelle aree geografiche che offrono il migliore ritorno sugli investimenti. Di norma, queste zone sono caratterizzate da un'alta densità di popolazione e livelli di reddito più elevati, dalla presenza di un denso ecosistema di soggetti economici e da caratteristiche geografiche che non comportano eccessive sfide sul piano degli investimenti. Le zone insulari, rurali, montuose o isolate sono particolarmente penalizzate dalla penuria di investimenti per l'accesso alla banda larga.

La buona notizia è che, negli ultimi anni, diverse comunità locali si sono mobilitate attivamente per garantire nelle

proprie zone la connessione Internet superveloce. Di seguito sono descritte tre di queste iniziative che dimostrano come l'innovazione promossa a livello locale e i fondi europei per lo sviluppo della banda larga possano contribuire a garantire una connettività universale.

## BANDA LARGA PER IL NORD RURALE

Broadband for the Rural North (B4RN) è un'iniziativa varata nel Lancashire (Regno Unito), regione in cui le comunità rurali non riuscivano a convincere le compagnie telefoniche ad investire nel territorio. Un gruppo di cittadini ha costituito una cooperativa il cui modello operativo garantisce una copertura totale.

Ciò significa che se un villaggio è collegato tramite la rete B4RN, tutte le case presenti nell'area, anche



*I tre elementi chiave del successo di B4RN sono il radicamento nella comunità, l'attuazione ad opera dei residenti e la qualità delle tecnologie utilizzate.*

quelle più isolate e lontane, hanno accesso al servizio. Indipendentemente dal costo variabile della connessione, B4RN applica la stessa tariffa a tutti i nuclei famigliari.

La risposta è stata davvero sorprendente, con un tasso di diffusione superiore al 62%. Ciò significa che quasi due terzi dei residenti pagano l'abbonamento mensile per ottenere una connessione Internet più veloce. Si tratta di un importante indicatore della domanda esistente sul territorio, che mette seriamente in discussione l'assunto di alcune società di telecomunicazioni secondo cui, nelle zone rurali, soltanto una piccola parte dei potenziali clienti sarebbe disposta a pagare per un servizio più rapido.

Sin dall'inizio, B4RN ha deciso di utilizzare la miglior tecnologia disponibile sul mercato: la velocità di connessione offerta ai suoi abbonati supera di gran lunga le proposte commerciali presenti nella maggior parte delle città europee.

Nonostante le difficoltà intrinseche della diffusione di Internet nelle zone rurali e la scelta di puntare su un servizio di fascia alta, B4RN si è dimostrato redditizio. Il servizio è passato dai primi 100 abbonati del 2011 a oltre 3 000 sottoscrizioni. Aspetto interessante: la rete è stata realizzata senza ricorrere a fondi pubblici e la cooperativa ha reinvestito i profitti nella comunità.

#### **Più veloce della NASA**

I responsabili di B4RN attribuiscono il successo del progetto a tre principali aspetti: il suo radicamento nella comunità; l'attuazione ad opera dei residenti e la qualità delle tecnologie utilizzate.

Il radicamento nella comunità è dovuto al fatto che, sin dalle fasi iniziali, il progetto è stato pensato per soddisfare le esigenze degli utenti locali, offrendo al contempo agli abitanti della zona la possibilità di farsi carico e di gestire in prima persona la propria situazione.

Per la realizzazione del progetto B4RN ha puntato sull'attiva partecipazione dei residenti. In Europa, lo sviluppo della banda larga si rivela oneroso essenzialmente a causa dei costi di posa dei cavi. Grazie al coinvolgimento di volontari locali, questi costi sono stati inferiori rispetto a quelli sostenuti da una società commerciale. Il ruolo svolto dalla comunità locale, inoltre, ha reso nettamente più agevole l'ottenimento dei diritti di accesso necessari per lo scavo delle trincee e la posa dei cavi.

Il successo di B4RN è anche dovuto alla scelta di puntare sulla qualità. La decisione di optare per connessioni di 1 Gbps, "più veloci della NASA" come afferma B4RN, è stata certamente un grande incentivo per i potenziali utenti e ha

garantito la sostenibilità del progetto, evitando la trappola delle "reti fai-da-te di fascia bassa".

#### **BÜRGERBREITBANDNETZ**

Nel 2014, i cittadini dello Schleswig-Holstein (Germania settentrionale) hanno costituito una società di investimento per creare la propria rete poiché né l'operatore telefonico del territorio, né altre società di telecomunicazioni volevano migliorare la connettività della zona.

L'iniziativa, denominata BürgerBreitbandNetz (BBNG), è amministrata come una società, sebbene il Consiglio di amministrazione sia composto da sindaci e rappresentanti dei cittadini. La campagna per la raccolta dei fondi ha visto la partecipazione di residenti, banche, imprese locali e, in particolare, parchi eolici. Il capitale così raccolto è stato investito nelle infrastrutture necessarie.

Un aspetto saliente di BBNG è il suo sviluppo iniziale basato sulla valutazione completa della domanda locale, eseguita con un processo di consultazione dei residenti. Il progetto prevedeva di portare la connessione nei paesi e nelle frazioni dove almeno il 62% della popolazione avrebbe sottoscritto un abbonamento. La risposta è stata estremamente positiva, con un tasso di adesione compreso tra l'82 e il 95%. Il coinvolgimento degli utenti sin dalle fasi iniziali ha creato la domanda necessaria per concretizzare gli investimenti. L'iniziativa è passata da l'adesione di 3000 famiglie nel 2014 all'obiettivo di raggiungere oltre 6000 nuclei entro il 2017.

L'intenso dialogo con i cittadini, l'inclusione di soggetti economici presenti sul territorio e la mobilitazione del capitale tramite istituti di credito locali sono stati fondamentali per la riuscita di BBNG.

#### **CONNETTIVITÀ LEADER**

Questi esempi mostrano come le reti di comunità e l'iniziativa degli attori locali siano la chiave del successo. LEADER e i Gruppi di azione locale (GAL) possono svolgere un importante ruolo per far decollare le iniziative di questo tipo. Oggi LEADER può contare su un'esperienza ventennale nel campo dell'innovazione di tipo partecipativo e su una presenza capillare nelle zone rurali che non ha eguali. Questa combinazione unica di attività di rete e finanziamenti di avviamento potrebbe rappresentare una forza trainante particolarmente potente per le iniziative di tipo partecipativo volte a migliorare la connettività in tutta l'Europa rurale.

*Le torri dei generatori, alte 80 m, hanno consentito l'installazione di antenne 4G, garantendo così un'ampia copertura con velocità di segnale accettabili a vantaggio dell'intera comunità.*



© ASNET

## CONNESSIONE WIRELESS A BANDA LARGA ASNET

### Jes Jessen, Manager presso ASNET



Tutto è iniziato nella penisola di Asnaes, nei pressi di Kalundborg (Danimarca), quando un'azienda agricola locale ha aperto il proprio sito per la vendita online di prodotti biologici. Sfortunatamente, la lentezza della connessione ad Internet rappresentava un problema per l'impresa. L'agricoltore si è quindi offerto di finanziare la posa dei cavi a proprie spese, ma la sua proposta è stata ignorata e anche i contatti con personalità politiche si sono rivelati infruttuosi.

Abbiamo capito che dovevamo agire in prima persona.

Così abbiamo organizzato un'assemblea per presentare ai cittadini l'idea di creare un progetto con capitali degli utenti locali e altre fonti di finanziamento, fonti che all'epoca erano ancora ignote. Abbiamo sentito che LEADER metteva a disposizione aiuti per lo sviluppo delle zone rurali, compresi i progetti per la banda larga, e così abbiamo cominciato a vedere una luce alla fine del tunnel.

Abbiamo contattato gli operatori telefonici e un gestore di rete a fibra ottica ci ha inviato un preventivo, ma il costo (4 000 EUR) a famiglia era eccessivo.

Ci siamo resi conto che la tecnologia a banda larga wireless 4G, che cominciava a prendere piede proprio in quel periodo, poteva essere una soluzione meno ambiziosa, ma più realistica. Sono tuttavia sorte alcune difficoltà: installare un numero sufficiente di ripetitori per la rete 4G non solo sarebbe stato costoso, ma avrebbe anche portato ad una lunga battaglia legale e amministrativa con il ministero degli Affari ambientali e limitato lo sviluppo locale.

All'epoca erano in corso i lavori per la costruzione di un parco eolico nei terreni di una fattoria della zona. Le torri dei generatori sono alte 80 m e l'installazione delle antenne 4G a 70 m di altezza avrebbe garantito un'ampia copertura, con velocità di segnale accettabili a vantaggio dell'intera comunità. Il 95% delle famiglie ha contribuito investendo 400 EUR ciascuna, l'operatore telefonico ha acconsentito a fornire le attrezzature necessarie e LEADER ha finanziato il 50% dei costi.

ASNET offre oggi una connessione Internet wireless a banda larga da fisso e mobile. Nel 2017, oltre 150 nuclei famigliari risultavano abbonati al servizio.

### PER ULTERIORI INFORMAZIONI

LEADER/CLLD:

[https://enrd.ec.europa.eu/leader-clld\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/leader-clld_it)

Uffici per lo sviluppo della banda larga:

<https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/broadband-competence-offices>

## QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

# La Cina apre alla cooperazione rurale

**Petri Rinne**

A marzo, una delegazione dei gruppi di azione locale europei LEADER si sono recati in visita in Cina. Scopo della missione era creare nuove opportunità di cooperazione tra territori rurali cinesi ed europei, nonché presentare alle delegazioni cinesi l'approccio bottom-up allo sviluppo rurale tipico di LEADER. A seguito di questo scambio interessante e fruttuoso è stata avviata la stesura di un Memorandum di Intesa.



**Petri Rinne**, Responsabile del GAL Joutsenten Reitti (Finlandia), ex Presidente dell'Associazione ELARD, Presidente dell'Associazione finlandese per l'Azione nei villaggi (SYTY).

[petri.rinne@joutsentenreitti.fi](mailto:petri.rinne@joutsentenreitti.fi)

## UNA MISSIONE DI AMICIZIA TRA ZONE RURALI

La nostra delegazione era composta da gruppi LEADER di Estonia, Polonia e Finlandia attualmente impegnati ad avviare una cooperazione nel campo del turismo rurale con alcune contee cinesi ed enti di R&S, imprese rurali e istituti di istruzione. L'organizzazione ospitante era l'Amministrazione statale per le Questioni con gli Esperti stranieri (SAFEA), l'ente governativo cinese responsabile degli scambi con gli esperti stranieri al fine di migliorare il know-how e favorire la crescita in un'ampia gamma di settori, dall'agricoltura all'industria aeronautica.

Xia Bing, Direttore generale dell'Associazione cinese per gli Scambi internazionali del Personale, organo esecutivo della SAFEA, ha spiegato che esperti di tutto il mondo vengono invitati in base alle esigenze rilevate dal governo centrale e dalle 30 province.

Il Direttore generale ha osservato come sia la metodologia di sviluppo rurale LEADER, sia SAFEA utilizzino un approccio intersettoriale incentrato non solo sull'agricoltura, ma aperto all'intero contesto rurale, compresi ad esempio l'industria della trasformazione agroalimentare, i servizi, lo sviluppo delle collettività e così via. Nei prossimi anni, la Cina intende dare grande risalto allo sviluppo del turismo rurale. Xia Bing ha poi ribadito l'interesse della SAFEA ad avviare con ELARD un progetto pilota basato sulla metodologia LEADER, indicando la possibilità di creare una "Associazione Cina-UE per l'Amicizia tra le zone rurali" per contribuire a promuovere tale cooperazione.

## TÈ VERDE E TURISMO

Dopo gli incontri a Pechino, la nostra delegazione ha visitato le contee del tè di Pujiang e Hongya, nella provincia del Sichuan, a circa 2 000 km a sud-ovest dalla capitale. Grazie

alla splendida vista sulle montagne, alla cultura del tè e alle popolazioni di panda, questa parte del Sichuan offre grandi potenzialità per il turismo rurale, ma gli investimenti a favore del turismo nelle aziende agricole sono solo agli inizi. In questo caso, gli scambi con i territori rurali europei potrebbero rivelarsi estremamente proficui, consentendo inoltre alle nostre zone di aprire i propri mercati ai turisti cinesi.

È interessante notare come la Finlandia sia uno dei principali snodi del traffico aereo internazionale con la Cina e la nostra compagnia di bandiera Finnair sia uno dei principali vettori stranieri presenti sul mercato cinese. Questo ha portato a un rapido aumento dell'affluenza turistica proveniente dalla Cina e alcuni studi evidenziano una significativa spesa dei turisti cinesi durante il soggiorno.

La nostra ultima tappa era la città di Ningbo (12 milioni di abitanti), sulla costa orientale della Cina a sud di Shanghai. La regione è soprattutto nota per la capacità di innovare e la sua crescita vertiginosa, grazie al suo rapido tasso di sviluppo e di internazionalizzazione, anche in termini di investimenti stranieri. La città di Ningbo, fondata 7000 anni or sono, vanta oggi il porto mercantile più trafficato al mondo dove vengono movimentati ogni anno 920 milioni di tonnellate di merci.

La campagna circostante offre un forte contrasto con il Sichuan, più povero. Nella zona mancano superfici coltivabili. A causa della privatizzazione delle terre, sono stati sperimentati altri modi per rendere più efficiente l'agricoltura. Ad esempio, una varietà ibrida di riso oggi offre 1 000 kg di raccolto nelle tradizionali parcelle da 600 m<sup>2</sup>.

La "Città della cultura e porta di accesso al mondo" richiama ogni anno in questa regione 1,7 milioni di turisti. La strategia di sviluppo rurale di Ningbo annovera tra

© Petri Rinne



La missione dei GAL europei in Cina aveva lo scopo di creare nuove opportunità di cooperazione tra territori rurali cinesi ed europei.

i propri obiettivi prioritari la riqualificazione dei villaggi; la costruzione di condotte comunali per l'acquedotto e la rete fognaria e sistemi di pulizia dei borghi; il miglioramento delle condizioni abitative; la salvaguardia delle tradizioni culturali; la selezione e la promozione di villaggi modello. L'area metropolitana di Ningbo conta oltre 2 500 piccole frazioni con popolazioni che variano dalle 200 alle 1.000 famiglie.

Nei pressi di Ningbo abbiamo avuto la possibilità di visitare due tipologie di villaggi estremamente diverse tra loro: il villaggio della "Tarma Dorata" (traduzione letterale dal cinese), dove gli abitanti hanno costruito una nuova e moderna area residenziale che offre a ogni famiglia lussuosi appartamenti da 300 m<sup>2</sup>, e il villaggio della "Nuvola Verde", dove per secoli erano vissuti i membri di tre clan famigliari, proteggendo e mantenendo vivo il proprio patrimonio culturale e il labirinto di viuzze della loro antica area residenziale.

## PROGETTI CONGIUNTI

Nel corso della visita in Cina è chiaramente emerso come i funzionari del governo centrale cinese fossero estremamente interessati a cooperare con i territori rurali europei con beneficio di entrambe le parti. I principi dello sviluppo ascendente LEADER, nonché gli obiettivi di potenziamento delle capacità e delle responsabilità della base locale sono particolarmente in sintonia con le finalità del processo di

riforma cinese delle zone rurali.

L'Associazione europea LEADER per lo Sviluppo rurale (ELARD) è ora impegnata ad elaborare e a sottoscrivere un Memorandum di Intesa (Mdi) con SAFEA in cui verranno delineati gli obiettivi e gli strumenti per uno scambio di esperti e di conoscenze, nonché per progetti di cooperazione interterritoriale. Il Mdi sarà il primo, concreto passo verso la realizzazione di una nuova piattaforma di cooperazione con uno dei colossi economici e culturali che vanta uno dei maggiori tassi di crescita al mondo.

Lo sviluppo dei territori rurali cinesi è oggi chiaramente definito e offre molte opportunità ancora da sfruttare. Concretamente, i funzionari cinesi hanno già proposto un progetto di cooperazione sulla logistica secondaria aeroportuale in zona rurale con territori europei, attualmente nella fase di ricerca di partner. A giugno 2017, una delegazione SAFEA ha inoltre visitato la DG AGRI e la RESR per discutere di questioni migratorie.

 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

ELARD: <http://www.elard.eu>

SAFEA: <http://en.safea.gov.cn>

## QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

# Incontro al vertice per discutere di innovazione e agricoltura

Edina Ocsko

Oltre 500 agricoltori, rappresentanti di imprese rurali, start-up, Autorità di gestione dei Programmi di sviluppo rurale (PSR), Reti rurali nazionali, ricercatori, consulenti e ONG hanno partecipato a Lisbona alla prima edizione dell'Agri Innovation Summit, il Vertice del settore agricolo e dell'innovazione.



**Edina Ocsko**, analista delle politiche di sviluppo presso il Punto di Contatto della RESR.  
[edina.ocsko@enrd.eu](mailto:edina.ocsko@enrd.eu)

## L'AGENDA PER L'INNOVAZIONE

La crema del settore dell'innovazione in Europa era a Lisbona l'11 e il 12 ottobre 2017 per l'Agri Innovation Summit 2017 (AIS 2017). Questo prestigioso evento sull'agricoltura e l'innovazione, realizzato congiuntamente da un consorzio portoghese, dal governo del Portogallo, dalla rete PEI AGRI e dalla RESR, aveva tre principali obiettivi.

Il primo era favorire lo scambio tra le iniziative di innovazione che coinvolgono più soggetti, sia nell'ambito dei PSR che di Horizon 2020. Il secondo obiettivo di AIS 2017 era sensibilizzare l'opinione pubblica sulle opportunità che l'innovazione e la digitalizzazione possono offrire all'agricoltura e alle economie rurali e come queste possano essere sostenute negli attuali programmi di sviluppo rurale. Infine, le idee emerse nel corso dell'evento contribuiranno

alla definizione delle politiche europee di innovazione per l'agricoltura e le zone rurali dopo il 2020, in linea con il Punto 7 "Stimolare la conoscenza e l'innovazione" della Dichiarazione di Cork 2.0.

Nel corso della prima giornata, alcune sessioni tematiche condotte in parallelo hanno presentato una serie di stimolanti iniziative incentrate sui seguenti aspetti: utilizzo delle risorse (riduzione e adattamento ai cambiamenti climatici); gestione dei sistemi agricoli, agroalimentari e forestali e valorizzazione del territorio; agricoltura 4.0 e sviluppo rurale. Il programma della seconda giornata prevedeva otto workshop. Diversi membri dello staff del Punto di contatto della RESR hanno facilitato la discussione incentrata su come aiutare le zone rurali a sfruttare le attuali e future opportunità offerte dall'innovazione e dalla digitalizzazione.



**Kari Kylkilahti**  
GAL, Finlandia

La RESR ha chiesto ai portatori di interesse di indicare gli insegnamenti tratti nel corso dell'evento e come questi avrebbero promosso l'innovazione e la digitalizzazione in agricoltura e nelle zone rurali.

Il vertice si prefiggeva obiettivi ambiziosi e la portata dell'evento è stata davvero impressionante. La cooperazione tra mondo della ricerca e sviluppo pratico sul campo è essenziale. È importante imparare da altri paesi e da altri settori. Personalmente, sono rimasto colpito dall'importanza attribuita alle microimprese rurali e alle piccole aziende agricole, ma non dobbiamo dimenticare le ONG.



**Emilija Stojmenova**  
Università di Lubiana, Slovenia

Il principale valore aggiunto è stata l'attività di rete. Ottenere un riscontro sul proprio lavoro da un gruppo di persone così variegato è stato utilissimo per le nostre future attività.

Il principale messaggio che ho tratto riguarda la necessità di collaborare tra di noi, condividere idee, conoscenze e risorse sul livello locale, regionale ed europeo. È importantissimo utilizzare le risorse e gli ecosistemi esistenti e partire da questi per progredire sempre più.

**MESSAGGI CHIAVE**

I workshop "Villaggi intelligenti", "Promuovere l'innovazione nelle zone rurali", "Migliorare la connettività nelle campagne" e "Opportunità digitali per le imprese e le comunità rurali" sono stati particolarmente interessanti per i membri delle reti rurali.

Una delle difficoltà più comuni emerse è stata la frammentazione dei regimi finanziari e di governance che si traduce, per i portatori

di interesse, nel non sapere esattamente a chi rivolgersi per ottenere i finanziamenti. La pianificazione strategica per lo sviluppo dei territori rurali deve iniziare dal basso. Gli approcci innovativi hanno bisogno di un quadro di sostegno flessibile, che permetta di combinare misure diverse e accedere a procedure di finanziamento rapide.

Secondo i partecipanti al workshop, per contribuire a far sì che i **Villaggi intelligenti** diventino una realtà, sarebbe opportuno sostenere i servizi rurali promuovendo l'innovazione sociale e digitale in settori quali la sanità, l'istruzione e la mobilità.

**Principali raccomandazioni**

- **Garantire un sostegno più mirato e un coordinamento più efficace:** pianificazione strategica dal basso e "rural proofing" di tutte le politiche.
- **Sostegno alle iniziative pilota:** con relativo collegamento in tutta Europa.
- **Promuovere LEADER e altre iniziative locali:** fornendo tutta l'assistenza necessaria per i progetti emergenti.

Nel corso del workshop **Promuovere l'innovazione nelle zone rurali** è stato evidenziato come sistemi di sostegno alle imprese innovativi, flessibili e integrati svolgano un ruolo essenziale per le nuove aziende.

**Principali raccomandazioni**

- **"Pacchetto completo":** non solo sostegno alle imprese, ma anche servizi alla collettività e infrastrutture per l'attività aziendale.
- **Consulenza anche in settori diversi dall'agricoltura:** assicurarsi che i servizi di consulenza vengano forniti a un'ampia gamma di imprese.
- **Assunzione di rischi:** bisogna comprendere i possibili rischi e gli effetti degli interventi (compresi adeguati indicatori e misurazioni).

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI**

Imprese rurali: [https://enrd.ec.europa.eu/thematic-work/smart-and-competitive-rural-areas/rural-businesses\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/thematic-work/smart-and-competitive-rural-areas/rural-businesses_it)

Villaggi intelligenti: [https://enrd.ec.europa.eu/smart-and-competitive-rural-areas/smart-villages\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/smart-and-competitive-rural-areas/smart-villages_it)

Agri Innovation Summit 2017: <http://aislisbon2017.com>

[https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/agricultural-innovation-summit\\_it](https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/agricultural-innovation-summit_it)

**Alistair Prior**

Unità di supporto alla Rete rurale scozzese



Ora vedo le sinergie tra i progetti e le opportunità che possono scaturire dall'avvicinare questi progetti alle sfere decisionali e ai professionisti del settore per garantire loro una significativa eredità futura, soprattutto nel campo dell'innovazione e della riduzione del divario digitale. È una grande occasione per il nostro nuovo Servizio di sostegno all'innovazione per intervenire in modo proattivo nel creare collegamenti tra le iniziative PEI, LEADER e Horizon 2020 e rafforzare la collaborazione sia orizzontale, sia verticale.

**Christiane Kirketerp**

Commissione europea, DG AGRI



Toccare con mano il forte interesse per il nuovo concetto di Villaggi intelligenti è stata una grande soddisfazione. Ho anche colto chiari segnali su aspetti che possono essere migliorati: le procedure burocratiche a carico dei beneficiari; l'esigenza di semplificare e armonizzare le norme di finanziamento dell'UE; il persistente problema della penuria di investimenti nelle infrastrutture rurali e la necessità di potenziare i Sistemi della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura per liberare appieno il potenziale innovativo dei nostri agricoltori e delle nostre comunità rurali.

## QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

# Piattaforma della FAO per la conoscenza dell'agricoltura a conduzione familiare

La Piattaforma FAO, eredità del lavoro svolto nel 2014 anno mondiale dedicato all'agricoltura familiare, rappresenta un riferimento a livello mondiale sull'argomento.



Articolo a cura dello **staff FFKP**, Divisione Partenariati e cooperazione Sud-Sud (DPS), Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO).

## L'AGRICOLTURA FAMILIARE È LA NORMA

L'agricoltura familiare è la forma di agricoltura più diffusa sia nei paesi industrializzati, sia nei paesi in via di sviluppo. Nel mondo si contano oltre 500 milioni di imprese agricole a conduzione familiare, dalle piccole aziende a quelle di medie dimensioni gestite da contadini, popolazioni autoctone, comunità tradizionali, pescatori, montanari, pastori e molti altri gruppi presenti in ogni regione e bioma del pianeta. Nell'UE, circa 19 aziende su 20 sono a conduzione familiare.

Questi produttori utilizzano sistemi agricoli diversificati e preservano le tradizioni alimentari, contribuendo così a una dieta equilibrata e alla salvaguardia dell'agro-biodiversità nel pianeta. Le aziende agricole a conduzione familiare sono parte integrante delle reti territoriali e delle culture locali e spendono i propri guadagni principalmente nei mercati locali e regionali, partecipando così alla creazione di numerosi posti di lavoro sia nel comparto agricolo, sia in altri settori. Per tali ragioni, possono svolgere un ruolo incomparabile nello sviluppo di sistemi agroalimentari più produttivi e sostenibili, a condizione di poter contare sul sostegno di ambienti politici favorevoli.

## UNA NUOVA PIATTAFORMA DIGITALE

Nel 2014, Anno mondiale dell'Agricoltura a conduzione familiare, è chiaramente emersa la necessità di una piattaforma per condividere informazioni e dati sui temi fondamentali dell'agricoltura familiare in tutto il mondo.

È nata così la Piattaforma della FAO per la conoscenza dell'agricoltura a conduzione familiare (Family Farming Knowledge Platform - FFKP). Inaugurata nel giugno 2015, questa risorsa digitale di facile utilizzo fornisce informazioni e dati di qualità sull'agricoltura familiare in tutto il mondo: normative e regolamenti nazionali, politiche pubbliche,

esempi di buone pratiche, dati e statistiche, ricerche, articoli e pubblicazioni.

La FFKP è cresciuta sino a diventare un punto di riferimento mondiale per l'adozione di decisioni informate sulle politiche relative a questo tipo di agricoltura. Contribuisce altresì a sensibilizzare l'opinione pubblica sul fondamentale ruolo svolto dall'agricoltura familiare nel rispondere ad alcune delle sfide più pressanti che il mondo è oggi chiamato ad affrontare, quali la sicurezza alimentare e l'importanza di sistemi sostenibili in agricoltura per preservare le risorse naturali alla luce dei cambiamenti climatici.

La FFKP, inoltre, permette ai suoi contributori e ai Centri nazionali presenti in tutto il mondo di collaborare. Attualmente, la piattaforma include oltre un centinaio di Centri nazionali nominati dai governi e altri 100 contributori.

Contributori e centri nazionali svolgono un ruolo essenziale nell'ambito di questo progetto, poiché non solo utilizzano la piattaforma, ma integrano regolarmente la banca dati con informazioni e materiali aggiornati e pertinenti. A due anni dalla sua inaugurazione, la piattaforma FFKP offre 17 000 documenti ed è già stata consultata da circa 170 000 utenti.

### PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Piattaforma della FAO per la conoscenza dell'agricoltura familiare:

[www.fao.org/family-farming/it/](http://www.fao.org/family-farming/it/)

Rivista Rurale dell'UE – Numero 17 – Agricoltura familiare:

[https://enrd.ec.europa.eu/publications/eu-rural-review-17-family-farming\\_en](https://enrd.ec.europa.eu/publications/eu-rural-review-17-family-farming_en)



## QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

# Pazzi per l'agricoltura

Julie Mariën

Un nuovo progetto LEADER belga, "Pazzi per l'agricoltura", sta sensibilizzando l'opinione pubblica sul tema della salute mentale nella comunità agricola delle Fiandre.



Julie Mariën,  
Unità di supporto  
della Rete rurale  
fiamminga.  
[julie.marien@  
lvlaanderen.be](mailto:julie.marien@lvlaanderen.be)

## CONTADINI SOTTO PRESSIONE

“La nostra azienda era perseguitata dalla sfortuna: un susseguirsi di avvelenamenti, inondazioni e malattie. E le conseguenze finanziarie sono state gravissime. Ora le cose vanno meglio, ma lo stress rimane. Talvolta riusciamo a pagare le bollette e le altre scadenze alla fine del mese, altre volte no. Quando non ci riusciamo, rischiamo di ripiombare in una nuova crisi o di trovarci l'ufficiale giudiziario davanti alla porta.”

Questa è la testimonianza di Karine, agricultrice fiamminga di 46 anni. Karine non è l'unica imprenditrice agricola ad avere bisogno di aiuto. In questi casi, i livelli di stress possono portare a disturbi psicologici. Per alcuni agricoltori, tuttavia, non è facile parlare dei loro problemi.

Culturalmente, questo tipo di disagio può ancora essere considerato un tabù o, semplicemente, alcuni non hanno nessuno con cui parlare.

“Boeren op een kruispunt” (“Agricoltori a un bivio”) è un'organizzazione che aiuta i produttori ortofrutticoli in crisi. L'organizzazione punta su misure di prevenzione, azioni di sensibilizzazione, sull'aiuto psicologico e su interventi strategici.

Nel corso degli anni, i volontari di “Agricoltori a un bivio” hanno capito che il settore ortofrutticolo e il mondo dell'assistenza sociale e dell'aiuto psicologico non si conoscevano abbastanza. Gli psicologi non hanno una conoscenza sufficiente dei problemi degli agricoltori, né del tipo di lavoro che questi svolgono. Analogamente, i coltivatori diretti spesso non sanno come accedere a un servizio di aiuto psicologico.

## MIGLIORARE LA SALUTE MENTALE

Per contribuire a colmare questa lacuna, “Agricoltori a un bivio” ha avviato un progetto LEADER denominato “Pazzi



© Zot van 't Boeren

Il progetto creerà una rete di volontari – “Amici degli agricoltori” – che potranno parlare con i diretti interessati dei loro problemi e consigliare loro l'aiuto professionale più indicato.

per l'agricoltura” che si prefigge di favorire i contatti tra i servizi di salute mentale e il settore ortofrutticolo.

Nell'ambito del progetto sono state individuate quattro principali problematiche: garantire un dibattito più aperto su tali problemi; creare una rete di volontari (chiamata “Amici degli agricoltori”); incoraggiare i soggetti che hanno contatti periodici con gli agricoltori (ad esempio veterinari, consulenti agrari o fornitori) a svolgere un ruolo più attivo nel segnalare possibili situazioni di disagio; incentivare la collaborazione con i servizi di salute mentale.

La rete sociale degli agricoltori è essenziale per rilevare i problemi in fase precoce. Facendo due chiacchiere o aiutando un agricoltore in difficoltà, amici, parenti o vicini possono fare un'enorme differenza. I responsabili del progetto notano che queste relazioni si sono rarefatte negli ultimi due anni. Per affrontare il problema, il progetto ha deciso di creare una rete di volontari (i summenzionati “Amici degli agricoltori”) che possono parlare con i diretti interessati dei loro problemi e consigliare loro l'aiuto professionale più indicato.

## PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Progetto “Pazzi per l'agricoltura”:  
[www.zotvantboeren.be](http://www.zotvantboeren.be)

## QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

# Primo Parlamento rurale europeo dei Giovani

Āris Ādleris

Nell'agosto del 2017, i giovani dell'Unione europea e dei paesi limitrofi si sono riuniti in Lettonia per partecipare alla prima edizione del Parlamento rurale europeo dei Giovani.



**Āris Ādleris**,  
membro del  
Comitato  
dell'Alleanza  
rurale europea  
e del Forum rurale  
lettone.

[aris.adlers@gmail.com](mailto:aris.adlers@gmail.com)

## DAI QUATTRO ANGOLI D'EUROPA

La prima edizione del Parlamento rurale europeo dei Giovani (ERYP), si è tenuto a Ratnieki, piccolo paese a 65 km circa da Riga nel bellissimo scenario del Parco nazionale del Gauja. Una novantina di rappresentanti provenienti da Albania, Armenia, Austria, Danimarca, Estonia, Germania, Irlanda, Italia, Lettonia, Norvegia, Moldavia, Slovenia, Svizzera e Regno Unito hanno partecipato all'incontro tenutosi l'11 agosto 2017.

Scuole e associazioni giovanili di tutta Europa sono state invitate a partecipare al processo che ha portato all'organizzazione dell'ERYP. Un questionario compilato prima dell'evento ha contribuito alla raccolta di informazioni e casi studio necessari a fornire un'istantanea delle problematiche giovanili. Vari esperti in sviluppo rurale europei e lettoni, inoltre, hanno messo a disposizione dell'ERYP le loro conoscenze e competenze.

Il Parlamento è stato progettato per affrontare in modo interattivo le sfide dei giovani nelle aree rurali del XXI secolo. Il dibattito che ne è seguito mirava a far emergere le condizioni necessarie per consentire ai giovani di sviluppare con successo le proprie idee sia imprenditoriali, sia culturali o sociali. Dopodiché, sono state discusse possibili soluzioni per creare le giuste condizioni.

La scelta del singolo di rimanere a vivere in campagna non deve costituire un ostacolo alla sua realizzazione personale e professionale. Nelle zone rurali, le nuove generazioni devono poter fruire delle stesse opportunità di accesso ai benefici sociali ed economici offerti dalle nuove tendenze

globali (quali la digitalizzazione) di cui godono i loro coetanei in città.

## SPIRITO EUROPEO

La giornata è iniziata con alcune attività preliminari che hanno permesso ai partecipanti di condividere speranze e aspettative rispetto al futuro delle zone rurali. Sono poi seguiti vari interventi dei rappresentanti del forum dell'Europa dei Giovani rurali, del Parlamento rurale europeo e del Forum rurale lettone, mentre per strutturare il successivo dibattito è stata utilizzata una metodologia appositamente progettata.

I partecipanti sono stati suddivisi in gruppi di lavoro e accolti nell'Airberg, un villaggio rurale immaginario dove i giovani abitanti avevano le stesse aspirazioni e dovevano fronteggiare le stesse sfide dei loro coetanei in altre zone rurali europee. A partire da una serie di casi di studio, i membri del Parlamento rurale dei Giovani si sono confrontati su come sviluppare l'Airberg.

Nella sessione "La voce dei giovani", i partecipanti hanno elaborato alcune idee, partendo dal punto di vista di un giovane deciso a realizzare i propri sogni in un contesto rurale. Ogni gruppo di lavoro ha approfondito tre o più idee principali. Nella sessione conclusiva i partecipanti hanno avuto la possibilità di analizzare le sfide rurali da diverse angolazioni, in funzione di specifici settori. L'obiettivo era individuare azioni concrete per attuare a livello locale, nazionale o europeo le idee emerse nelle sessioni precedenti.





*Il primo Parlamento rurale europeo dei giovani ha cercato di individuare le condizioni necessarie per consentire ai giovani di sviluppare con successo le proprie idee, fossero queste imprenditoriali, culturali o sociali.*

### LA METODOLOGIA ERYP

Per strutturare il dibattito è stata utilizzata una metodologia che prevedeva tre principali elementi:

1. osservazione dell'interesse per le questioni sociali ed economiche;
2. elaborazione di soluzioni per affrontare la realtà dei giovani nelle zone rurali;
3. processo decisionale per individuare le azioni da intraprendere a livello locale, nazionale e internazionale.

### MANIFESTO RURALE EUROPEO

Uno degli obiettivi del Parlamento rurale europeo dei Giovani era quello di far conoscere il Manifesto rurale europeo, pubblicato a seguito della seconda edizione del Parlamento rurale europeo (novembre 2015).

Il Manifesto ribadisce la responsabilità delle popolazioni rurali di agire in prima persona per il proprio benessere, ma chiede ai governi a qualsiasi livello, compreso quello europeo, di adoperarsi per garantire l'efficacia di questo fondamentale partenariato.

La campagna relativa al Manifesto è stata ideata per poter incidere sull'elaborazione delle politiche

europee che interesseranno le zone rurali all'indomani del 2020.

### COLLEGAMENTO CON IL PARLAMENTO EUROPEO

Il Parlamento rurale europeo è una campagna a lungo termine per far udire la voce delle popolazioni rurali in Europa e promuovere interventi e azioni di auto-aiuto promosse dai residenti di questi territori, in partenariato con la società civile e i governi.

Sin dalla prima edizione del Parlamento rurale europeo del 2015 vi è stato un forte impegno concertato per includere nel dibattito anche la voce dei giovani. Questo obiettivo condiviso ha fortemente incentivato l'organizzazione della prima edizione del Parlamento rurale europeo dei Giovani.

L'ERYP è stato organizzato dall'associazione Forum rurale lettone, dalla sezione lettone dell'organizzazione 4H, dal forum dell'Europa dei Giovani rurali e dall'Associazione finlandese per l'azione nei villaggi (SYTY).

Quanto emerso nel corso dell'ERYP ha contribuito alla preparazione del Parlamento rurale europeo organizzato nel mese di ottobre 2017 a Venhorst (Paesi Bassi).

### PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Parlamento rurale europeo:  
[www.europeanruralparliament.com](http://www.europeanruralparliament.com)

Forum rurale lettone: <http://lf.partneribas.lv/lv>

4H (Lettonia): [www.mazpulki.lv](http://www.mazpulki.lv)

Europa dei Giovani rurali: [www.ruralyoutheurope.com](http://www.ruralyoutheurope.com)

SYTY: [www.kylatoiminta.fi](http://www.kylatoiminta.fi)



Le interviste a Phil Hogan, Commissario europeo per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, e a Guillaume Cros, relatore del Comitato europeo delle Regioni sulla riforma della PAC, rivelano ai lettori le loro ambiziose visioni sul rural proofing. Come sottolinea il Commissario Hogan, "il rural proofing può contribuire a promuovere soluzioni che incentivano, nelle zone rurali, l'occupazione e la crescita o un miglior accesso ai servizi di base."

Alcuni membri delle reti rurali hanno espresso il loro punto di vista sul modo in cui le RRN possono contribuire a migliorare l'efficacia delle iniziative di rural proofing.

### TRATTI RURALI COMUNI

La "sfida rurale" ha, per i responsabili politici di tutto il mondo, alcuni elementi comuni. In primo luogo, la lontananza e la scarsa densità demografica implicano, nelle zone rurali, costi di attuazione delle politiche maggiori rispetto alle città. Questo porta a

richiedere finanziamenti pro capite maggiori e/o alla necessità di ricorrere a diversi metodi attuativi.

In secondo luogo, i bisogni, le preferenze e le potenzialità degli abitanti delle zone rurali possono differire da quelli dei residenti delle città. Questa differenza può creare sfide e opportunità per le politiche pubbliche, che vanno dai positivi apporti delle zone rurali allo sviluppo regionale e nazionale sino alle diverse necessità in materia di assistenza.

Terzo, sebbene storicamente riguardassero prevalentemente l'agricoltura, le questioni rurali toccano oggi molti ambiti delle politiche e molti livelli di governo. La necessità di un coordinamento trasversale tra le diverse politiche e gli organismi attuativi, benché sempre più riconosciuta, rimane spesso un aspetto problematico. Per tale ragione occorre puntare su una maggiore cooperazione e unità amministrativa.

Quarto, sia la progettazione sia l'attuazione delle politiche sono soggette a vincoli di bilancio che limitano le risorse disponibili. Questo vale, ad esempio, per la costituzione di una base di elementi obiettivi che consentano di individuare requisiti veramente specifici per le zone rurali, così da elaborare risposte politiche adeguate e assicurare che anche gli interessi rurali vengano presi in considerazione insieme agli interessi di politiche antagoniste.

Rispondere a questa sfida rurale condivisa richiede processi di raccolta e interpretazione degli elementi di cui sopra, una consultazione con i portatori d'interessi e il collegamento tra diverse componenti dell'amministrazione per individuare dove e come affrontare al meglio le questioni rurali. Tali processi possono assumere forme diverse e variare in termini di efficienza e complessità. Il "rural proofing", uno di questi approcci, sta attualmente acquistando sempre maggior credito.

## INTERVISTA

# Phil Hogan

Commissario europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale



© Unione europea

**Il Commissario Hogan chiarisce il suo auspicio per un meccanismo di verifica rurale delle politiche, sottolineando come "abbiamo bisogno di abbattere i sistemi a compartimenti stagni e di focalizzare l'attenzione sulla realizzazione di risultati a vantaggio dei residenti delle nostre zone rurali."**



**Cosa rappresenta per Lei il rural proofing?**

Il meccanismo di verifica della dimensione rurale, noto come "rural proofing", è una raccomandazione fondamentale contenuta nella Dichiarazione di Cork 2.0,

che sottoscrivo integralmente. Significa garantire che le comunità rurali abbiano voce in capitolo e che il loro benessere sia preso in considerazione nella formulazione delle politiche e nella definizione dei bilanci.

È molto più di una semplice verifica delle implicazioni e degli impatti potenziali delle politiche. Interessa la progettazione dei programmi e delle strategie che riflettono i bisogni e le aspirazioni delle comunità rurali, il riconoscimento del potenziale rurale nell'offrire soluzioni innovative, inclusive e sostenibili. Un efficace "rural proofing" dovrebbe pertanto includere in maniera proattiva le comunità rurali e le relative potenzialità già nella fase di elaborazione delle politiche.



### Quali sono i benefici del rural proofing?

Il “rural proofing” si rivela proficuo non solo per le comunità rurali, ma anche per la società nel suo complesso, perché i territori rurali si trovano in una posizione privilegiata per fornire risposte adeguate a molteplici sfide della nostra società. Il “rural proofing” può contribuire a promuovere soluzioni che incentivano, nelle zone rurali, l’occupazione e la crescita o un migliore accesso ai servizi di base.”

Si pensi, ad esempio, alla questione della connettività. Se le politiche pubbliche non prestassero attenzione alle esigenze delle zone rurali, si farebbe ben poco per diffondere la connessione a banda larga nelle zone più isolate e periferiche. In fin dei conti, se spendessimo le risorse nelle zone urbane, un maggior numero di cittadini trarrebbe vantaggio da questi investimenti. Per fortuna, l’UE non funziona così! Come ha affermato quest’anno il Presidente della Commissione europea Juncker nel discorso sullo Stato dell’Unione, in un’Unione di pari, non ci sono cittadini di seconda classe. È importante che le nostre politiche possano migliorare la vita di tutti gli Europei e il “rural proofing” potrebbe aiutarci a raggiungere questo obiettivo.

Ma il “rural proofing” non è vantaggioso solo per le comunità rurali. Vi è un grande potenziale in queste zone per lo sviluppo di nuove e più sostenibili catene del valore, con particolare riferimento all’economia circolare e alla bioeconomia. Accelerare questo tipo di crescita, efficiente sotto il profilo delle risorse, sarà un vantaggio per l’intera società: basti pensare all’importanza del passaggio alle energie rinnovabili. Tuttavia, se questi neo-imprenditori e aziende rurali non possono accedere a condizioni che consentano loro di sviluppare la propria attività, non saremo in grado di sfruttare questo potenziale e i benefici saranno ridotti per tutti.



© Tim Hudson



### Di cosa abbiamo bisogno? Qual è la situazione attuale?

Prima di tutto, abbiamo bisogno degli strumenti giusti per una corretta valutazione dell’impatto delle politiche. La Commissione europea è attualmente impegnata nello sviluppo di un apposito strumento che aiuterà i diversi dipartimenti ministeriali a misurare l’incidenza delle rispettive politiche sulle zone rurali.

In secondo luogo, uno strumento è valido se è in buone mani. Dobbiamo pertanto assicurarci che questo strumento venga usato, e usato bene. So che alcuni Stati membri dell’UE hanno nominato specifici “ambasciatori delle questioni rurali” che promuovono il “rural proofing”, ad esempio i dipartimenti per lo sviluppo rurale. È qualcosa che forse possiamo imparare e trasferire a livello europeo.

Infine, dobbiamo imparare a lavorare meglio insieme, in tutti gli ambiti delle politiche e in tutti i molteplici livelli coinvolti nello sviluppo rurale: locale, regionale, nazionale ed europeo. A mio avviso stiamo facendo davvero grandi progressi in questo senso. Si pensi, ad esempio, al lavoro che portiamo avanti sul tema dei Villaggi intelligenti, dove i diversi ambiti di intervento coinvolti lavorano insieme: politica agricola e di sviluppo rurale, politica regionale, politica

dei trasporti, politica per la ricerca e l’innovazione e politica digitale.

Il Parlamento europeo è particolarmente coinvolto nell’argomento — così come il Comitato delle Regioni e il Comitato economico e sociale europeo — e sostiene attivamente lo sviluppo dei Villaggi intelligenti. Nell’ambito della RESR stiamo per avviare un Gruppo di lavoro tematico che ci aiuterà a collegare tra loro e a coinvolgere le comunità locali. Credo che questo tipo di iniziativa stia acquistando nello sviluppo di popolarità crescente sulla scena politica e sul campo perché tutti sono in grado di riconoscere un cavallo vincente. E questa è anche l’essenza della Dichiarazione di Cork 2.0: dobbiamo abbattere i sistemi a compartimenti stagni e focalizzarci sulla realizzazione di risultati per chi vive nelle nostre zone rurali.



### Qualche parola di incoraggiamento per le reti?

Posso solo dire ... continuate così! Credo che il lavoro delle reti in termini di collegamento, condivisione delle conoscenze e delle migliori pratiche e apprendimento reciproco sia un esempio eloquente di quello che è il senso profondo dell’Unione europea: creare insieme progresso e prosperità.

IN EVIDENZA: RURAL PROOFING

## IL PUNTO DI VISTA DELLA RETE

# Le RRN, motore per una maggiore verifica della dimensione rurale

**Negli ultimi incontri delle Reti rurali nazionali (RRN), il tema del "rural proofing" ha acquistato una sempre maggiore importanza. Perché la rete ne parla ora e quale può essere il suo contributo?**

Rural proofing" significa intensificare la cooperazione e migliorare il coordinamento e la coerenza delle politiche per migliorare i risultati globali, evitando cioè la compartimentazione, come puntualizza il Commissario Hogan nella sua intervista per questo numero di Rural Connections. Diversi paesi considerano già il "rural proofing" un meccanismo che garantisce benefici alle zone rurali. Il Punto di contatto della RESR ha raccolto le opinioni dei membri delle reti da cui sono emerse alcune interessanti idee.

- Per essere efficace, il "rural proofing" necessita di un "ambasciatore" politico o amministrativo. In Finlandia è il Comitato per la Politica rurale, in Inghilterra è il DEFRA (il Ministero per l'Ambiente, le politiche agroalimentari e gli affari rurali). In tutti i casi, le RRN sono strettamente coinvolte con questi organismi e hanno ricevuto specifiche competenze in materia.

*“La RRN riunisce le parti interessate in uno spazio neutrale per individuare le varie tessere del mosaico, sino a quando l'intera immagine non diventa visibile per tutti.”*

Maria Gustafsson,  
Unità di Supporto alla rete svedese

- Per essere efficace, il "rural proofing" deve dimostrare l'impatto sulle zone rurali delle diverse politiche. Le RRN contribuiscono alla raccolta di tali aspetti probanti e possono creare canali per il feedback delle parti interessate sulle carenze e le inefficienze delle politiche, mantenendo di fatto le questioni rurali all'ordine del giorno sull'agenda politica.

- Il ruolo delle RRN è particolarmente importante quando si introducono nuove politiche che potrebbero esercitare un sostanziale impatto sui servizi rurali. La Finlandia, ad esempio, sta attuando un profondo processo di riforma della pubblica amministrazione che prevede l'accorpamento di molti enti locali più piccoli. Una commissione parlamentare svedese ha proposto 65 nuove misure di sviluppo rurale. In entrambi i casi, le RRN sono attivamente impegnate nel raccogliere elementi e nel favorire il confronto con i portatori di interesse dei territori rurali.

*“Il rural proofing è un concetto che va ben oltre le consultazioni ufficiali e una serie di liste di controllo. Le attività delle RRN per coinvolgere le parti interessate possono essere considerate una componente del processo.”*

Ave Bremse,  
Unità di Supporto alla rete estone

- Il "rural proofing" viene utilizzato da diversi ministeri, dipartimenti e livelli di governo. Poiché spesso non è obbligatorio,

gli amministratori devono comprenderne il valore e non vederlo solo come un altro onere burocratico. Occorrono formazione e linee guida chiare. Le RRN possono svolgere un importante ruolo a questo proposito e molte lo stanno già facendo. In Finlandia, ad esempio, la RRN partecipa alla valutazione degli effetti della riforma amministrativa su zone rurali pilota.

- Le RRN sono particolarmente efficaci nel raggiungere le "voci silenziose", ossia quei settori e gruppi della popolazione che hanno minor influenza nei canali decisionali ufficiali. In Finlandia, ad esempio, la RRN ha coinvolto i GAL per raggiungere più agevolmente le popolazioni locali.

*“Il ruolo delle RRN nel "rural proofing" è quello di rendere visibili le storie umane che stanno dietro ai numeri, di suscitare un maggior coinvolgimento, in modo che le persone possano capire l'effettivo impatto che le politiche esercitano sulle comunità rurali.”*

James Elliott,  
Unità di supporto alla rete dell'Inghilterra,  
Regno Unito

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI**

Volete partecipare alla discussione delle RRN sul "rural proofing"?  
Contattate Elena Maccioni:  
[elena.maccioni@enrd.eu](mailto:elena.maccioni@enrd.eu)

IN EVIDENZA: RURAL PROOFING

## STORIE DAL MONDO RURALE

# Il lungo e tortuoso percorso verso il “rural proofing”

Dal 2000, anno in cui è entrato in vigore l'obbligo di applicare il “rural proofing”, l'approccio adottato dal Regno Unito si è notevolmente evoluto.



© Pexels

Il “rural proofing” è stato introdotto per assicurare che la dimensione rurale riceva la giusta attenzione in tutti gli ambiti delle politiche del Regno Unito. Le linee guida in merito fanno riferimento alla comprensione degli effetti delle politiche adottate dal governo, alla garanzia di risultati equi e giusti per le zone rurali e alla ricerca delle soluzioni ottimali per l'attuazione delle politiche nelle zone rurali. In questo senso si riscontrano chiari parallelismi con la verifica delle politiche per altre questioni trasversali quali l'età, la parità di genere o le questioni legate al cambiamento climatico.

Sebbene vi possano essere diverse definizioni a tale proposito, questo

meccanismo prevede di norma l'obbligo formale di seguire una lista di controllo composta da una serie di domande, avvalendosi di linee guida e consulenze specialistiche, nonché di dimostrare come siano state prese in considerazione e trattate le questioni rurali. Può anche essere accompagnato da procedure di consultazione e monitoraggio formali.

Molti di questi elementi potrebbero essere stati utilizzati in altri paesi con nomi diversi, ma secondo un rapporto sulla politica rurale dell'OCSE <sup>(1)</sup> del 2011, il modo in cui l'Inghilterra ha sviluppato questo approccio era assolutamente inedito.

Poiché la Dichiarazione di Cork 2.0 prevede espressamente un impegno riguardo al

(1) OCSE Riviste di Politica Rurale, Inghilterra, Regno Unito, Ufficio delle pubblicazioni OCSE, Parigi, 2011.



meccanismo di verifica rurale in tutta l'UE, questo numero di Rural Connections ne ha studiato a fondo le origini, lo scopo e l'efficacia in Inghilterra e in altre parti del Regno Unito.

## INGHILTERRA

Nel 2000 l'Inghilterra ha introdotto l'obbligo formale per la verifica della dimensione rurale delle politiche. Un impegno rinnovato a più riprese (e più di recente nel 2017), sebbene gli specifici dettagli e gli accordi istituzionali siano stati progressivamente modificati per riflettere il miglioramento del processo e le nuove strutture di governo. Gradualmente è mutata anche l'attenzione verso un approccio più globale, per garantire l'adeguamento delle politiche alle esigenze locali, siano esse rurali o urbane, con il "rural proofing" inteso come un meccanismo che consente di raggiungere tale obiettivo.

*“ I dipartimenti ministeriali devono alzare il tiro in materia di "rural proofing." ”*

*England Rural Coalition, 2017*

La responsabilità del "rural proofing" spetta ai singoli dipartimenti ministeriali, ma è

supportata dal Ministero dell'Ambiente, delle Politiche agroalimentari e degli Affari rurali (DEFRA) in quanto "ambasciatore" delle questioni rurali. Tale supporto può essere erogato sotto forma di linee guida, orientamenti, informazioni ed elementi per aiutare a completare una lista di domande di controllo.

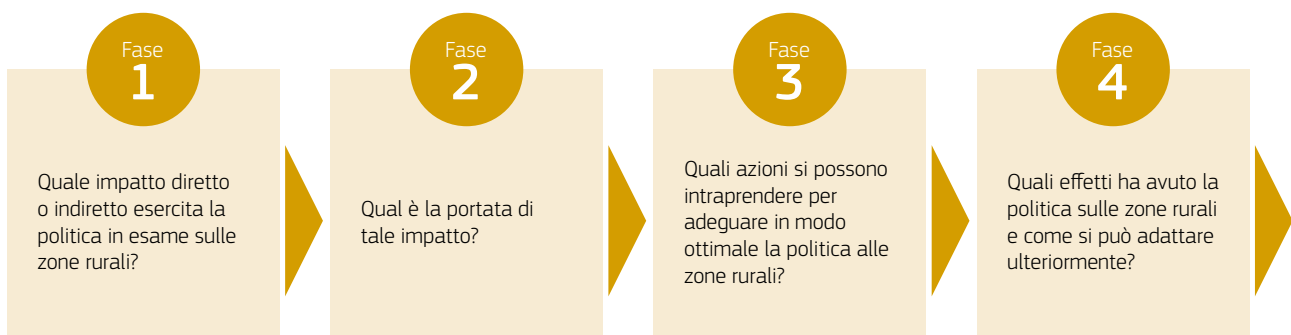
Secondo un'analisi indipendente realizzata nel 2015<sup>(2)</sup>, DEFRA ha pubblicato nuove linee guida<sup>(3)</sup> per il processo di verifica rurale suddiviso in quattro fasi.

La prima fase prevede la revisione degli elementi probanti e l'avvio delle consultazioni con le parti interessate per accertare eventuali effetti sulle zone rurali di una data politica, con una fase successiva che considera la portata di tali ripercussioni e verifica se queste differiscano a seconda che si tratti di aree rurali o urbane. Se sono presenti, o sono attesi, effetti diversi e questi sono tali da dover essere limitati, nella terza fase si analizza come poter adattare la politica o la sua attuazione. La quarta fase riguarda il monitoraggio e la valutazione in itinere degli effetti della politica e l'esame di possibili aggiustamenti futuri.

Le linee guida forniscono un elenco di problematiche comuni da considerare, unitamente ad una ampia gamma di proposte di adeguamento e alcuni casi di studio che illustrano esempi di successo nell'uso del "rural proofing". Sono inoltre previsti rimandi a fonti di informazione e servizi di consulenza, anche ad opera di esperti interni all'amministrazione.

La versione aggiornata delle linee guida è accompagnata da un rinnovato impegno ad incentivare contatti più stretti e regolari tra gli esperti in questioni rurali e il personale di altri enti statali. Si tratta di un aspetto importante, in quanto l'analisi del 2015, confermando quanto già emerso in precedenti rapporti, aveva evidenziato una persistente discrepanza tra i vari ambiti delle politiche circa il rispetto dei requisiti di "rural proofing", spesso carente o del tutto assente (pur rilevando anche esempi di buone pratiche). Ciò significa che, nonostante l'obbligatorietà dei requisiti, molti amministratori pubblici non erano a conoscenza di tali obblighi, mancavano delle competenze o delle conoscenze necessarie o non ritenevano prioritario il "rural proofing".

### Processo di verifica rurale in quattro fasi



(2) Revisione indipendente dell'attuazione del rural proofing, rapporto per, Report to DEFRA, Lord Cameron of Dillington, gennaio 2015. <https://www.gov.uk/government/publications/rural-proofing-independent-implementation-review-lord-cameron-review>

(3) Linee guida pratiche per valutare l'impatto delle politiche sulle aree rurali, DEFRA, marzo 2017. [https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment\\_data/file/600450/rural-proofing-guidance.pdf](https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/600450/rural-proofing-guidance.pdf)

## IRLANDA DEL NORD

L'esecutivo dell'Irlanda del Nord si è impegnato ad attuare il "rural proofing" nel 2002, pubblicando linee guida e fornendo alcuni servizi di consulenza specialistica, richiedendo al contempo agli organi governativi di prendere nota delle attività di "rural proofing" nelle relazioni annuali. A seguito di un'analisi condotta nel 2005, che aveva rilevato un deludente tasso di conformità ai requisiti di verifica rurale, le linee guida sono state riviste con l'aiuto di gruppi di interesse esterni e sono state attivate nuove forme di assistenza dedicata.

“Vi è un assoluto bisogno di insistere fortemente sull'agenda per la verifica rurale.”

*Rural Community Network,  
Irlanda del Nord, 2014*

È stato inoltre costituito un Comitato direttivo interministeriale sul "rural proofing", al fine di coordinare tale processo di verifica e riesaminarne l'efficacia. Sfortunatamente, la conformità ai requisiti è rimasta disomogenea e i portatori di interesse hanno chiesto un

riconoscimento legale del meccanismo, con la sua conseguente integrazione nel *Rural Needs Act* dell'Irlanda del Nord nel 2016. Gli effetti di una tale misura, e di una procedura di rendicontazione semplificata, non sono ancora evidenti, ma una ricerca locale indica la necessità di una maggiore chiarezza tra i funzionari e le parti interessate in merito alla terminologia e alle responsabilità, aspetto che suggerisce la necessità di prevedere ulteriori indicazioni e forme di assistenza.

## GALLES

Il governo gallese si è impegnato a rendere obbligatorio il "rural proofing" agli inizi degli anni 2000, ribadendo tale impegno a più riprese e in vari documenti ufficiali. I funzionari devono portare a termine valutazioni di impatto e vengono incoraggiati a ricorrere a un'assistenza specialistica non appena possibile.

“Tutti i programmi di investimento del governo gallese e dell'UE devono essere soggetti a un rigoroso processo di "rural proofing.”

*Welsh Council for Voluntary Action, 2014*

È disponibile un documento di orientamento cartaceo per un processo a due fasi che si compone di uno strumento di valutazione preliminare e di una lista di controllo. La prima fase viene rivista da un team di esperti per accertare se i possibili impatti richiedano il completamento dell'intera lista di controllo al fine di adeguare l'impianto della politica e/o della fase attuativa.

I funzionari preposti alle diverse politiche hanno l'occasione di lavorare con lo staff di esperti per contribuire a individuare i dati e gli elementi probanti richiesti per comprendere la realtà delle zone rurali e le particolari sfide cui queste sono confrontate. Tuttavia, la conformità ai requisiti del "rural proofing" sembra essere piuttosto disomogenea e vari portatori di interesse esterni hanno chiesto dei miglioramenti.

## SCOZIA

A differenza delle altre aree del Regno Unito, la Scozia non ha adottato il "rural proofing" come meccanismo per garantire la verifica trasversale delle questioni rurali. È stato invece seguito un processo più generalizzato, dove la dimensione rurale viene affrontata nell'ambito dei dibattiti sulle politiche di più ampio respiro. Questo conferisce un carattere più ufficiale ai meccanismi sia di consultazione con le parti interessate, sia di discussione tra diversi livelli e componenti del governo.

Nel 2014 è stato istituito un Parlamento rurale scozzese per garantire ai soggetti interessati maggiori opportunità di confronto sui bisogni dei residenti e delle imprese rurali. La preferenza per un approccio più generalizzato e trasversale riflette la predominanza delle zone rurali nella geografia scozzese, tra cui figurano anche alcune comunità estremamente periferiche o insulari (un tipo di ruralità totalmente diverso da quello inglese).

Tuttavia, nonostante la pubblicazione di una serie di documenti strategici e i





© Rural Matters, Matt Cartney, 2017

reiterati impegni del governo nei confronti delle zone rurali, i gruppi di interesse hanno chiesto l'introduzione di un meccanismo di "rural proofing".

Lo slancio in questo senso potrebbe ulteriormente rafforzarsi in seguito all'imminente introduzione di obblighi normativi sulla verifica degli impatti delle politiche sulle zone insulari, in risposta alle specifiche preoccupazioni di una parte delle comunità rurali delle isole scozzesi.

## CONCLUSIONI

Adottato agli inizi degli anni 2000, il "rural proofing" continua a essere considerato in Inghilterra, Irlanda del Nord e Galles il processo per antonomasia per la ricerca dell'equità e dell'efficienza dei risultati delle politiche di intervento. Tuttavia, tra queste aree si osservano alcuni aspetti specifici che differiscono tra loro e che si sono evoluti nel tempo, a riprova di un'attuazione non uniforme e non integrale.

Gli obblighi sono stati chiariti, le linee guida sono state riviste e aggiornate, sono state intensificate le forme di sostegno ad opera di esperti e sono stati formalizzati i meccanismi per favorire le interazioni tra i diversi ministeri. Questi ultimi indicano un lieve spostamento dell'attenzione e della terminologia verso una dimensione

più diffusa e generalizzata delle questioni rurali, in particolare in Inghilterra. In Scozia, dove sinora è prevalso l'approccio più generalista, l'adozione del meccanismo di verifica per le aree insulari potrebbe tuttavia rafforzare le richieste di un maggiore uso del "rural proofing".

Di conseguenza, nel Regno Unito vi potrebbe essere una certa convergenza degli approcci utilizzati e sono stati organizzati incontri congiunti con i rappresentanti di tutte e quattro le aree del Regno Unito. Ciò potrebbe essere un riconoscimento pragmatico del fatto che, a prescindere dalle specifiche circostanze delle singole aree, sussistono alcune sfide comuni all'intero paese. Ad esempio, come

affrontare le differenze all'interno delle zone rurali o con le aree urbane? Come assicurarsi l'attenzione dei funzionari rispetto ad altre priorità? Come utilizzare al meglio gli elementi probanti e come valutare i casi di successo? <sup>(4)</sup> Ciò non significa che gli approcci possano essere trasferiti da una giurisdizione all'altra senza problemi (non da ultimo perché hanno un carattere rurale spiccatamente diverso), né tantomeno che un approccio sia migliore di un altro, ma indica semplicemente come la necessità di adeguare costantemente la struttura dell'amministrazione pubblica e di governo possa essere agevolata dalla condivisione delle esperienze.

### PER ULTERIORI INFORMAZIONI

England Rural Coalition, 2017:

<http://acre.org.uk/cms/resources/rural-coalition-statement-2017-low-res.pdf>

Rural Community Network, Irlanda del Nord, 2014:

<http://www.niassembly.gov.uk/globalassets/documents/agriculture-and-rural-development/reviews/anti-poverty/evidence-session/rural-community-network.pdf>

Welsh Council for Voluntary Action, 2014:

[https://www.wcva.org.uk/media/959946/wcvaresponse\\_rdp2014-2020.14april2014eng.pdf](https://www.wcva.org.uk/media/959946/wcvaresponse_rdp2014-2020.14april2014eng.pdf)

(4) Alcune critiche hanno evidenziato come vi sia raramente una piena articolazione delle finalità del "rural proofing" e una definizione degli obiettivi.

IN EVIDENZA: RURAL PROOFING

**IL PARERE**

# Guillaume Cros

Relatore del Comitato europeo delle Regioni sulla PAC dopo il 2020,  
Vicepresidente del Consiglio regionale dell'Occitania

L'attuazione del "rural proofing" (meccanismo di verifica rurale) deve poggiare su una forte volontà politica a livello europeo che deve portare all'adozione di un'agenda rurale.



© Unione europea, Patrick Mascart

Nel parere espresso dal Comitato europeo delle Regioni sulla Politica agricola comune dopo il 2020<sup>(1)</sup>, adottato il 12 luglio scorso, rileviamo che le zone rurali hanno accumulato un notevole ritardo rispetto alle aree urbane e che questo divario è tanto più preoccupante in quanto continua ad aumentare, soprattutto per effetto dello sviluppo sempre più rapido delle grandi città e delle capitali, ed è incentivato da talune politiche europee.

Non possiamo ignorare il fatto che l'attuale uso dei Fondi strutturali accresce queste disparità. L'iniqua ripartizione degli aiuti previsti dal primo pilastro della PAC, la

deregolamentazione dei mercati agricoli europei e le attuali norme sul commercio internazionale accrescono la concentrazione della produzione in zone ad elevata presenza di aziende e accelerano il processo che porta alla loro sparizione nel resto del territorio. La politica di sviluppo rurale avviata nel 1999 non è stata in grado di invertire tale tendenza, considerati l'esiguità dei fondi disponibili rispetto al primo pilastro della PAC e il cofinanziamento ad opera degli Stati membri.

Oltre alla Politica agricola comune occorre diversificare i punti di accesso e prendere in considerazione la dimensione rurale in tutte le politiche europee: le esigenze dei territori rurali superano di gran lunga ciò che la sola politica di sviluppo rurale è in grado di realizzare. Lo studio<sup>(2)</sup> del Comitato europeo delle Regioni sul bilancio UE destinato alle regioni rurali ne ha dimostrato l'inadeguatezza rispetto al ruolo delle zone rurali in Europa. Ma ancora più preoccupante è la significativa riduzione di tali fondi rispetto al precedente periodo di programmazione, passando dal 32,6% al 21,3% del bilancio dei Fondi strutturali nel corso dell'attuale programmazione (QFP 2014-2020).

Una situazione particolarmente evidente nel caso del Fondo europeo di sviluppo

(1) La PAC dopo il 2020, parere del Comitato delle regioni, 12 luglio 2017.

<http://cor.europa.eu/en/activities/opinions/pages/opinion-factsheet.aspx?OpinionNumber=CDR%201038/2017>

(2) Evoluzione del bilancio destinato alla politica di sviluppo rurale, Comitato delle regioni, 2016.

<https://cor.europa.eu/en/documentation/studies/Documents/Evolution-Budget-Dedicated-Rural-Development-Policy.pdf>



© Ales Krivec

regionale (FESR), che i gestori dei fondi europei hanno orientato sempre più verso il finanziamento delle zone urbane con l'adozione dell'Agenda urbana o che, a causa dell'elevato tasso di cofinanziamento richiesto, non è adatto ai territori rurali.

Lo spopolamento delle zone rurali, in particolare i flussi di giovani dai territori rurali o dalle zone più periferiche verso le cittadine o le grandi metropoli, è un grave problema in tutta Europa ed è altrettanto deplorabile notare come il Fondo sociale europeo (FSE) per la formazione professionale stenti a diffondersi in questi territori. Nel corso dell'attuale periodo di programmazione, solo il 7% del FSE è stato destinato alle zone rurali, una percentuale notoriamente insufficiente per rispondere ai bisogni di questi territori.

Tutte le politiche strutturali dovrebbero porre lo sviluppo rurale al centro delle loro priorità, conformemente all'obiettivo di coesione territoriale sancito dal Trattato di Lisbona. Ciò presuppone un riesame delle strategie strutturali e regionali dell'UE.

La prima dichiarazione di Cork, adottata il 9 novembre 1996, chiedeva giustamente una "ripartizione più equilibrata" della spesa pubblica e degli investimenti tra le aree rurali e quelle urbane. È oggi evidente come questi obiettivi non siano stati pienamente

raggiunti, a causa della mancanza di impegni concreti. Il Comitato europeo delle Regioni esorta pertanto a far sì che la nuova Dichiarazione di Cork 2.0 non rimanga lettera morta. A tal fine occorre dotarla di un piano di azione europeo. La Commissione deve dunque proporre e predisporre quanto prima misure concrete per l'introduzione del "rural proofing" di tutte le politiche dell'UE.

Questo piano di azione deve poter contare su un forte sostegno politico a livello europeo, da concretizzarsi con l'adozione di un'Agenda rurale, complementare all'Agenda urbana. Come emerso dal convegno *"RURAL post-2020: more ambitious, more transversal! A Rural Agenda to re-enchant the European project"*, organizzato il maggio scorso dal Comitato europeo delle Regioni di concerto con l'associazione Ruralité-Environnement-Développement, i limitati successi del "rural proofing" in Finlandia e in Canada sono imputabili alla mancanza di un coordinamento orizzontale di tutte le politiche indispensabili a garantire uno sviluppo rurale degno di questo nome. Questo coordinamento orizzontale delle politiche non può prescindere da una forte volontà politica. Pertanto, il Comitato europeo delle Regioni appoggia l'appello del Movimento europeo per la Ruralità e del gruppo interparlamentare europeo "Zone rurali, montuose e remote (RUMRA)"

a favore di un'Agenda rurale. Un'agenda rurale europea che definirà il quadro politico e gli orientamenti operativi per una specifica politica di sviluppo dei territori rurali, che sia in grado di dare una risposta alla loro diversità e alla dimensione multisettoriale delle loro realtà economiche.

Varie soluzioni sono già emerse a livello locale. Nella Regione Occitania abbiamo pubblicato un unico invito a presentare progetti per sostenere piani di intervento integrati nelle zone rurali (tramite l'approccio LEADER) e nelle zone urbane (tramite investimenti territoriali integrati). Questo bando comune ha permesso di coordinare e armonizzare lo sviluppo di tutti i territori. Il prossimo periodo di programmazione (dopo il 2020) dovrà permettere a tutte le zone di individuare soluzioni locali mirate in funzione del loro specifico contesto e di avviare simultaneamente interventi di sviluppo urbano, periurbano e rurale.

 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

[www.cor.europa.eu](http://www.cor.europa.eu)

IN EVIDENZA: RURAL PROOFING

## STORIE DAL MONDO RURALE

# Paesi scandinavi: riflessioni prima e dopo il “rural proofing”

I paesi scandinavi sono all'avanguardia per quanto riguarda il “rural proofing”. La Finlandia utilizza questo meccanismo da oltre dieci anni. In seguito a una revisione completa di questa pratica, la Svezia si appresta a decidere come questo meccanismo modellerà il futuro dello sviluppo rurale nel paese. Rural Connections esamina alcuni degli insegnamenti tratti da entrambi i paesi.



© Maaseutuverkosto, Contum Oy

## FINLANDIA

### PIONIERI DEL RURAL PROOFING

La Finlandia è uno dei paesi più rurali d'Europa, nonché uno dei pochi ad utilizzare il “rural proofing” a livello nazionale, regionale e locale<sup>(1)</sup>. Da oltre dieci anni, l'uso di questo meccanismo viene incoraggiato come metodo per garantire una migliore integrazione delle caratteristiche rurali, sin dalle fasi iniziali del processo decisionale all'interno del paese.

In Finlandia, il “rural proofing” mira a ridurre il divario tra le zone rurali e le aree urbane, migliorando al contempo la conoscenza delle problematiche delle campagne. Il “rural proofing” è considerato un elemento fondamentale per realizzare nella pratica la visione della politica rurale finlandese, secondo cui le campagne sono una componente irrinunciabile della società e della prosperità del paese. Sin dalle fasi iniziali è chiaramente emersa la necessità di dedicare particolare attenzione, nel processo di “rural proofing”, alle zone scarsamente popolate, che coprono il 68% della superficie terrestre del paese.

(1) La stesura degli articoli relativi alla Finlandia non sarebbe stata possibile senza il contributo di Christell Åström, Consulente presso il Ministero delle politiche agricole e forestali ([Christell.Astrom@mmm.fi](mailto:Christell.Astrom@mmm.fi)), e Taina Väre, Consulente Senior presso l'Associazione dei Comuni e delle Regioni finlandesi ([Taina.Vare@kuntaliitto.fi](mailto:Taina.Vare@kuntaliitto.fi)).

### Una politica rurale “specifica” e una politica “generale”

La Finlandia ha adottato una strategia di sviluppo rurale globale e integrata. Le politiche sono suddivise in politiche di sviluppo rurale “specifiche”, ossia quelle che riguardano direttamente le zone rurali (quali i PSR), e politiche di sviluppo rurale “generali”, ossia le politiche quali istruzione, sanità e trasporti che interessano tutto il paese ma che sono anche decisive per la vita rurale. Il “rural proofing” costituisce il legame tra queste due tipologie di intervento.

A livello nazionale, il principale attore per l'elaborazione, il coordinamento e l'attuazione della politica rurale è il Consiglio per la politica rurale, organo di cooperazione orizzontale nominato dal governo. Il compito del Consiglio è quello di migliorare le strutture e le pratiche in materia di politica e sviluppo delle zone rurali, basandosi su reti e partenariati per sostenere la politica territoriale.

Il “rural proofing” in Finlandia è suddiviso in due livelli: quello nazionale, più strategico, e quello decentrato (regionale e locale), maggiormente coinvolto nel processo di attuazione. Le linee guida e i modelli realizzati dal Consiglio vengono suggeriti quando una decisione può avere ripercussioni nelle zone rurali a livello regionale, indipendentemente dal fatto che tale decisione venga adottata dal governo centrale o locale. Il “rural proofing” è particolarmente rilevante quando vi sono importanti riforme amministrative in atto, come in questo periodo.

### UN'EPOCA DI CAMBIAMENTI

La Finlandia si prepara a una profonda riorganizzazione dell'amministrazione territoriale. I Comuni potrebbero perdere

la gestione di vari servizi e politiche. Sono in corso alcuni studi pilota per guidare la riforma in altre amministrazioni comunali. Poiché il meccanismo di verifica della dimensione rurale coinvolge rappresentanti del settore pubblico, privato e no-profit, questo processo ha dato prova dell'importante ruolo che può svolgere nel consolidare le idee e la partecipazione.

Ad esempio, l'Associazione dei Comuni e delle Regioni finlandesi coordina un progetto, finanziato dal Consiglio per la politica rurale, che sperimenta lo strumento di “rural proofing” nell'attuale processo di riforma degli enti regionali in Pirkanmaa e Kainuu, due regioni diametralmente opposte tra loro.

Questa fase pilota comprende: la valutazione dei materiali prodotti nell'ambito del processo di riforma (2016-2017); seminari locali e regionali su temi scelti (servizi, economia, democrazia); rilevazioni tramite interviste e questionari.

L'azione è finalizzata all'elaborazione di questo strumento per creare un meccanismo, ad uso delle nuove regioni, che consenta di includere il “rural proofing” nell'iter decisionale, sia durante il processo

di riforma per individuarne i possibili effetti, sia successivamente nelle nuove regioni che saranno istituite nel 2018. Questa fase pilota è gestita da un coordinatore regionale e da un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti di varie associazioni rurali.

### VOLONTARIO O OBBLIGATORIO?

Una delle attuali sfide per quanto riguarda il “rural proofing” è rappresentata dal suo carattere volontario e dall'uso non sistematico all'interno del paese, in quanto la scelta di utilizzarlo o meno spetta alle amministrazioni.

La volontarietà del “rural proofing” è di nuovo oggetto di discussione. A livello nazionale, un Gruppo di lavoro parlamentare sulle Zone scarsamente popolate sta attualmente esaminando se tale meccanismo debba essere reso obbligatorio nelle regioni a bassa densità demografica. Il Consiglio per la politica rurale, inoltre, è impegnato a promuoverne un uso più sistematico. Anche a livello locale prosegue il lavoro per integrare questo processo di verifica della dimensione rurale nelle riforme in atto e per incoraggiare la partecipazione dei vari soggetti al processo.

### RRN E RURAL PROOFING

La RRN finlandese opera in stretto contatto con il Consiglio per la politica rurale. La futura riforma della pubblica amministrazione attribuirà alla RRN una funzione importante nel processo di “rural proofing”.

In generale, le RRN possono svolgere un ruolo centrale per accrescere la consapevolezza dei responsabili politici a livello nazionale e locale sul valore che questi processi di verifica possono apportare alle politiche.

La RRN finlandese ritiene che la partecipazione dei Gruppi di azione locale (GAL) sia essenziale per far sì che la riforma dell'amministrazione ottimizzi l'esperienza e le potenzialità di LEADER nel creare ed erogare servizi in tutta la Finlandia.

“ Il Consiglio per la politica rurale, che si occupa degli interventi generali di politica rurale, ha inserito le questioni rurali nell'agenda politica e fornisce linee guida su come realizzare il “rural proofing” Ogni paese dovrebbe averne uno! ”

Juha-Matti Markkola, Unità di supporto alla rete finlandese

## SVEZIA

### PREPARARSI AL RURAL PROOFING

Nel gennaio del 2017, un Comitato per le zone rurali nominato dal governo ha presentato le sue proposte per una politica organica a livello nazionale, comprensiva di 65 misure, per uno sviluppo sostenibile delle zone rurali svedesi.

Il Comitato ha sottolineato come un forte approccio settoriale ad opera dello Stato risulti problematico quando si tratta di ambiti di intervento complessi quali la politica rurale. Per rendere possibile il coordinamento delle misure in diversi settori, servono strumenti e approcci adeguati. Il Comitato ha espressamente proposto l'introduzione del "rural proofing" in Svezia.

Nell'ambito del suo mandato, il Comitato ha studiato l'applicazione di questo meccanismo di verifica in altri paesi. Alcuni interventi sono stati ritenuti estremamente rilevanti per lo sviluppo delle zone rurali, quali ad esempio l'imprenditorialità e le imprese, le infrastrutture e la banda larga e i servizi pubblici e commerciali.

Il Comitato ha individuato tre condizioni che garantiscono l'efficacia di un tale meccanismo di verifica: un mandato concreto del governo; un sistema per la creazione di una base di conoscenza; alcune misure obbligatorie. Questo approccio può garantire la chiarezza necessaria per verificare l'impatto sulle zone rurali delle decisioni e delle politiche previste, fornendo incentivi per migliorare la ricerca e contribuendo ad accrescere il sapere nei territori rurali.

Il Comitato ha individuato le misure che esercitano un impatto sulle zone



© Maaseutuverkosto, Contum Oy

rurali. Con un meccanismo per la verifica della dimensione rurale, queste misure sarebbero controllate dalle agenzie pubbliche interessate. Sono stati inoltre presi in considerazione un sistema di liste di controllo creato dalle autorità nazionali e sistemi di "rural proofing" per le autorità comunali.

Pur consapevole che le procedure di "rural proofing" non debbano appesantire il processo decisionale, il Comitato ha sottolineato che le figure dirigenziali incaricate delle questioni rurali devono monitorare e riferire in merito alle decisioni politiche effettuate con o senza il ricorso a un meccanismo di verifica rurale.

### CONSULTAZIONE CON LA SOCIETÀ CIVILE

La relazione finale del Comitato, oggetto di consultazione, è stata inviata all'attenzione di circa 400 organizzazioni non governative e agenzie pubbliche competenti. Alcuni commenti ricevuti esprimevano critiche sul possibile aggravio dell'onere amministrativo a livello decisionale. I sostenitori della proposta hanno evidenziato la necessità di individuare i soggetti incaricati del "rural proofing" e conferire loro un mandato, nonché prevedere un monitoraggio sistematico dei risultati.

Anche la RRN svedese ha partecipato ai dibattiti sul "rural proofing". In funzione delle modalità di attuazione previste, in futuro potrà svolgere un importante ruolo per raggiungere le parti interessate a livello locale, raccogliere conoscenze empiriche e sostenere un'analisi globale delle questioni rurali.

Resta da vedere sino a che punto la Svezia deciderà di utilizzare il meccanismo di "rural proofing". Il governo sta analizzando i commenti ricevuti e dovrebbe presentare la sua proposta nella primavera del 2018. È interessante notare come un rapporto d'analisi territoriale dell'OCSE sulla Svezia <sup>(2)</sup>, pubblicato nel 2017, raccomandi al paese di sviluppare una politica rurale nazionale che sia complementare ed efficacemente integrata nell'attuale politica di crescita regionale. Quest'ultima si prefigge l'ambizioso obiettivo di considerare sia la dimensione rurale, sia quella urbana, nelle misure di sviluppo regionale.

### PROSPETTIVE FUTURE

Il "rural proofing" offre grandi potenzialità per trasformare la pratica dello sviluppo rurale. Il punto di contatto della RESR continuerà a seguire i pionieri in questo ambito, condividendo gli insegnamenti tratti con la rete.

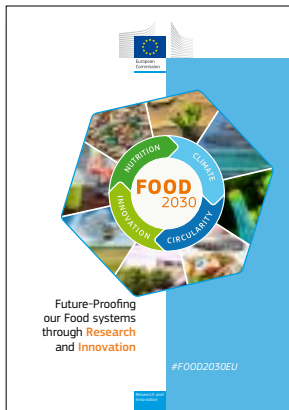
(2) OCSE, Riviste territoriali: Svezia, 2017, Ufficio delle pubblicazioni OCSE, Parigi. [www.oecd.org/sweden/oecd-territorial-reviews-sweden-2017-9789264268883-en.htm](http://www.oecd.org/sweden/oecd-territorial-reviews-sweden-2017-9789264268883-en.htm)



# Libri e pubblicazioni

## *Ricerca e innovazione per testare la sostenibilità dei nostri sistemi agroalimentari*

**Commissione europea, Direzione generale per la Ricerca e Innovazione**



Questa pubblicazione illustra il contributo delle politiche europee di Ricerca e Innovazione (R&I) al processo di trasformazione dei sistemi agroalimentari per renderli sostenibili, resilienti, diversificati, inclusivi e competitivi.

L'approccio sistemico per collegare, ampliare e potenziare le attività di Ricerca e Innovazione, noto come "FOOD 2030", è stato progettato per rispondere a quattro priorità di ampio respiro: alimentazione; clima; circolarità; innovazione. La pubblicazione presenta i progetti di ricerca finanziati dall'UE in ciascuna delle quattro priorità che hanno contribuito a garantire la sostenibilità dei sistemi agroalimentari.

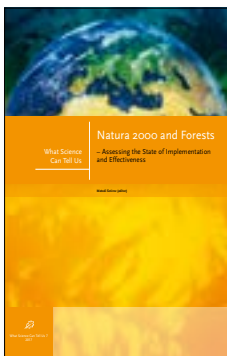
Nel complesso, la pubblicazione fornisce una panoramica dei principi dell'iniziativa FOOD 2030 e alimenta il dibattito pubblico tra le parti interessate sulle future filiere dell'agroalimentare, preparando al contempo il terreno per il prossimo Programma quadro di Ricerca e Innovazione dell'UE e le previsioni per il 2030.

ISBN 978-92-79-69840-8

## *Natura 2000 e le foreste*

Valutare lo stato di attuazione ed efficienza di Natura 2000 nelle aree forestali

**Istituto forestale europeo**



La pubblicazione raccoglie informazioni su come Natura 2000, la rete ambientale europea delle zone protette, sia implementata nelle foreste, sui suoi effetti sulla biodiversità, sulla gestione forestale e sugli altri utilizzi del suolo in tutta l'UE.

Redatto con lo scopo di colmare le lacune esistenti in materia di conoscenze, lo studio offre

una compilazione di ricerche scientifiche e formula raccomandazioni all'intenzione dei responsabili politici per affrontare le molteplici tematiche legate all'attuazione delle misure di conservazione della biodiversità forestale nell'UE. Il documento ne analizza i sistemi di monitoraggio, nonché le sfide, i risultati, l'efficacia e l'efficienza dell'attuazione di Natura 2000 nelle foreste dal punto di vista strategico, economico e ambientale.

ISBN 978-952-5980-37-0

## *Agricoltura a conduzione familiare in Spagna 2017*

**Unione dei Piccoli Agricoltori e Allevatori**



Questa pubblicazione analizza i grandi temi dell'agricoltura, dello sviluppo e dell'innovazione nei territori rurali e i rischi di spopolamento che tali zone affrontano. I professionisti dello sviluppo rurale troveranno un'ampia

gamma di articoli, analisi e dati su argomenti quali il cambiamento climatico, smart LEADER, la Politica agricola comune (PAC) post-2020, la politica di digitalizzazione e la diversificazione delle attività rurali.

In linea generale, la pubblicazione affronta le attuali sfide delle zone rurali, tra cui le strutture territoriali, la demografia e i fenomeni di spopolamento che interessano molti territori della Spagna e del mondo.

ISSN 1887-9292

## Dinamiche di cooperazione transregionale della Piattaforma di specializzazione intelligente nell'agroalimentare

Centro comune di ricerca della Commissione europea



Questo articolo intende informare i responsabili decisionali, i professionisti del settore e i ricercatori sulle dinamiche, la governance e l'operatività della Piattaforma di specializzazione intelligente relativamente al settore dell'agroalimentare. Il documento evidenzia le pietre miliari di questo processo e i suoi principali risultati.

La pubblicazione si rivolge ai policy-makers e funzionari regionali e illustra le

fasi da seguire per guidare e sostenere i partenariati tematici sulla Piattaforma dell'Agroalimentare nonché per parteciparvi attivamente. Nel documento sono descritti quattro casi di studio che illustrano le motivazioni e gli obiettivi delle regioni partecipanti a tali partenariati.

I casi di studio riguardano i seguenti temi: Agricoltura ad alta tecnologia (Toscana, Italia); Tracciabilità e Big Data (Andalusia, Spagna ed Emilia-Romagna, Italia); Sistemi elettronici intelligenti e agroalimentare in Europa (Fiandre, Belgio); Bioeconomia – Progetto pilota Agroalimentare (Lombardia, Italia e Randstad, Paesi Bassi).

ISBN 978-92-79-70281-5

## Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura

Tendenze e sfide

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)



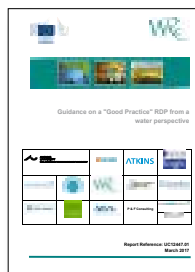
La pubblicazione mira a diffondere una maggiore conoscenza delle sfide che l'agricoltura e i sistemi alimentari stanno affrontando e continueranno ad affrontare nel corso del XXI secolo.

Il documento analizza 15 tendenze mondiali interconnesse, che forniscono informazioni su 10 sfide per garantire cibo e sicurezza alimentare a tutti e rendere sostenibile l'agricoltura. Partendo dal presupposto che l'attuale modello economico non è più percorribile, la pubblicazione sostiene l'importanza di grandi trasformazioni nei sistemi agricoli, nelle economie rurali e nella gestione delle risorse naturali.

ISBN 978-92-5-109551-5

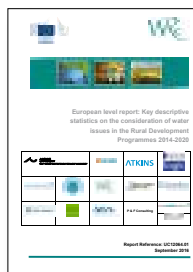
## Pubblicazioni della DG Ambiente sulle risorse idriche e sul suolo

Commissione europea, Direzione generale per l'Ambiente (DG ENV)



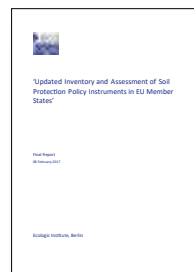
Linee guida per un PSR "virtuoso" dal punto di vista delle risorse idriche

REF UC12447.01



Rapporto europeo: principali statistiche descrittive sull'integrazione delle questioni idriche nei PSR 2014-2020

REF UC12064.01



Inventario aggiornato e valutazione degli strumenti della politica di tutela del suolo negli Stati membri dell'UE (commissionato da DG ENV al Ecologic Institute, Berlino)

# PUBBLICAZIONI DELLA RESR

Se volete restare aggiornati sulle ultime novità e conoscere opinioni e tendenze nel campo dello sviluppo rurale in Europa, la RESR mette a vostra disposizione una vasta gamma di pubblicazioni.

Visitate la sezione Pubblicazioni del sito <https://enrd.ec.europa.eu> o abbonatevi inviando una email all'indirizzo [subscribe@enrd.eu](mailto:subscribe@enrd.eu). PER ULTERIORI INFORMAZIONI scrivete a [info@enrd.eu](mailto:info@enrd.eu).

## RIVISTA RURAL DELL'UE

La Rivista rurale dell'UE è la principale pubblicazione tematica della RESR. Illustra lo stato dell'arte e le ultime novità relative a un particolare argomento di interesse per lo sviluppo rurale in Europa. I temi trattati spaziano dall'imprenditoria rurale e la qualità degli alimenti al cambiamento climatico e all'inclusione sociale. La rivista è pubblicata due volte l'anno in sei lingue dell'Unione (EN, FR, DE, ES, IT, PL).

### No.24 – Ripensare le opportunità economiche nel mondo rurale



KF-AJ-17-001-IT-C

### No.23 – Economia verde – Opportunità per l'Europa rurale



KF-AJ-16-023-EN-C

### No.22 – Filiere intelligenti e competitive per prodotti alimentari e bevande



KF-AJ-16-022-IT-C

## BROCHURE DEI PROGETTI FEASR

La RESR pubblica delle brochure che presentano esempi interessanti di progetti finanziati nell'ambito del FEASR. Ogni numero evidenzia esempi di successo su un particolare tema attinente allo sviluppo rurale. Le brochure illustrano le realizzazioni del FEASR e intendono fornire utili spunti per ulteriori progetti. Sono pubblicate in sei lingue dell'Unione (EN, FR, DE, ES, IT, PL).

### Sostenere le imprese rurali



KF-AP-17-002-IT-C

### Transizione verso un'economia rurale più verde



KF-04-17-108-IT-C

### Integrazione dei migranti e dei rifugiati



KF-01-16-688-IT-C

## COME OTTENERE LE PUBBLICAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

### Pubblicazioni gratuite:

- una sola copia:  
tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- più di una copia o poster/carte geografiche:  
presso le rappresentanze dell'Unione europea ([http://ec.europa.eu/represent\\_it.htm](http://ec.europa.eu/represent_it.htm)),  
presso le delegazioni dell'Unione europea nei paesi terzi ([http://eeas.europa.eu/delegations/index\\_it.htm](http://eeas.europa.eu/delegations/index_it.htm)),  
contattando uno dei centri Europe Direct ([http://europa.eu/europedirect/index\\_it.htm](http://europa.eu/europedirect/index_it.htm)),  
chiamando il numero 00 800 6 7 8 9 10 11 (gratuito in tutta l'UE) (\*).

(\* Le informazioni sono fornite gratuitamente e le chiamate sono nella maggior parte dei casi gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

### Pubblicazioni a pagamento:

- tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>).

# La RESR online



Mettete Mi piace sulla pagina Facebook della RESR



Seguitemi su Twitter  
@ENRD\_CP



Guardate i video **EURural** su YouTube



Partecipate al gruppo di discussione della **RESR** su LinkedIn



ENRD Contact Point  
Rue de la Loi/Wetstraat, 38 (bte 4)  
1040 Bruxelles/Brussel  
BELGIQUE/BELGIË  
Tel. +32 2 801 38 00  
info@enrd.eu



Ufficio delle pubblicazioni

<https://enrd.ec.europa.eu>



European Network for  
Rural Development